TRIESTE, Martedì 27 Gennaio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6880
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Vittoriosa giornata in Cirenaica

GRAVISSIME PERDITE INFLITTE a grosse formazioni corazzate inglesi

Un altro importante convoglio è giunto in Libia

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 26 gennaio 1942-XX: Bollettino 603:

Nella giornata di ieri, le forze motocorazzate dell'Asse operanti nella regione a nord-est di Agedabia hanno duramente battuto grosse formazioni corazzate inglesi, infliggendo ad esse gravissime perdite. 38 cannoni e 96 tra autoblinde e carri armati, alcuni dei quali di recentissimo tipo americano, 13 aeroplani, un gran numero di automezzi, ingenti quantitativi di munizioni e materiali bellici risultano distrutti o catturati nella vittoriosa giornata.

La sconfitta avversaria, le cui proporzioni tendono ad aumentare, è costata perdite estremamente limitate ai nostri reparti. Quelle nemiche, dal 21 al 25 corrente, si riassumono in 118 pezzi d'artiglieria, 239 tra carri armati e autoblinde e 28 aerei, oltre 1000 prigionieri, materiali e automezzi in grandissima quantità.

Violente tempeste di sabbia hanno impedito alle aviazioni italiana e tedesca di prestare alle forze terrestri nella battaglia la possente cooperazione dei giorni precedenti. Un «Hurricane» è stato abbattuto; tre nostri velivoli non sono ritornati alla base.

Un altro importante convoglio è arrivato in Libia, nonostante il violento e insistente contrasto nemico. Delle numerose navi che lo componevano, una, colpita, è successivamente affondata. Portava solo truppe, le quali, trasbordate nella quasi totalità sui cacciatorpediniere di scorta, sono egualmente giunte a destinazione. Nessuno degli altri piroscafi nè delle navi di scorta ha riportato il minimo danno.

Un nostro sommergibile non è rientrato alla base.

Gli obiettivi di Malta sono stati attaccati con bombe di tutti i calibri, provocando grandi incendi e considerevoli distruzioni.

8 caccia britannici abbattuti nel cielo di Malta

Berlino, 26

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale, reparti tedeschi ed italiani hanno incalzato il nemico battuto, infliggendogli, nel corso di violenti combattimenti, altre gravi perdite in uomini e materiale. Nella sola giornata di ieri, sono stati catturati o distrutti 96 carri armati, 38 cannoni e numeroso altro materiale bellico.

Nel Mediterraneo, aerei da combattimento tedeschi hanno avvistato a nord di Tobruk una Squadra navale inglese, centrando con bombe un incrociatore leggero. Nel corso di un attacco diurno di forze aeree tedesche da combattimento, contro l'aerodromo di Halfar, sull'isola di Malta, sono stati colpiti dalle bombe aviorimesse ed apparecchi al suolo. In tale azione i caccia tedeschi hanno abbattuto, durante scontri aerei, 8 apparecchi da caccia inglesi senza subire alcuna perdita.

bardamento si sono succedute ad ondate sugli obiettivi dell'isola di Malta.

Il Bollettino italiano di oggi ha dato la notizia dell'arrivo in Africa settentrionale di un nostro importantissimo convoglio. La neutralizzazione dell'attività delle forze aero-navali nemiche perseguiva, fra l'altro, lo scopo di consentire il passaggio dei nostri convogli nelle migliori condizioni possibili. L'intelligente, stretta collaborazione tra le forze aeree e navali delle Potenze dell'Asse ha portato al risultato che il Bollettino di oggi ha annunciato. Si può ora parlare dell'offensiva aerea, se non nei particolari operativi, almeno nel suo sviluppo di insieme. Primo coefficiente dei risultati conseguiti è stato il mantenimento del dominio dell'aria con una superiorità di forze che ha creato gravi imbarazzi ai Comandi britannici dell'isola. Si è detto in un precedente servizio dei colossali lavori compiuti dal nemico per collegare i tre aeroporti di Micabba, Gudia e Hal Far, e per disseminare su piste e tronconi in cemento importantissime aliquote di velivoli da caccia e da bombardamento in modo da rendere il più difficile possibile l'identificazione da parte dei bombardieri attaccanti. Gli aeroporti, le basi dei sottomarini, la base navale della Valletta, e postazioni dell'artiglieria contraerea e delle difese antiaeree dislocate intorno agli aeroporti, hanno costituito gli obiettivi delle azioni offensive delle forze aeree italo-germaniche.

Ondate di bombardieri si sono succedute contro questi obiettivi sganciando bombe di ogni calibro, dirompenti ed incendiarie. I rilevamenti fotografici compiuti sono e costituiscono la testimonianza inconfutabile dei risultati pratici conseguiti. Incendi, devastazioni, distruzioni sono stati portati ovunque specialmente alla base navale della Valletta e sugli aeroporti. Bacini di carenaggio, i magazzini del porto, i moli, le attrezzature portuarie, i capannoni dei depositi hanno subito danni gravissimi ed ingenti. Sugli aeroporti, dove più si è accanita l'offensiva aerea, tutto il lavoro compiuto dal nemico è stato sconvolto. Molti velivoli sono andati distrutti e sono rimasti danneggiati dalla potenza di deflagrazione delle bombe impiegate.

L'isola di Malta è stata tenuta in allarme per ore ed ore, di giorno e di notte, rendendo impossibile ogni attività del nemico.

Dall'inizio della guerra è questa l'offensiva aerea più potente scatenata contro uno dei pilastri strategici del nemico per sconvolgere l'attrezzatura bellica e per neutralizzare e rendere minima l'attività delle forze nemiche che vi sono dislocate.

Gli obiettivi raggiunti:

Scompaginare le forze nemiche e costringerle ad abbandonare ogni velleità offensiva

(Da un inviato della *Stefani*)

Zona di operazioni, 26

Le formazioni corazzate italiane e germaniche hanno condotto nuovi vittoriosi scontri con le forze nemiche nella Cirenaica occidentale.. Reparti motocorazzati italiani hanno eseguito arditissime puntate scardinando le articolazioni delle linee avversarie. Altre colonne delle linee spinte in altre direzioni verso nord e verso est hanno provocato ugualmente la disorganizzazione del dispositivo inglese.

In quattro giorni di lotta le colonne italo-tedesche hanno inflitto agli avversari perdite che si rivelano sempre più notevoli. I prigionieri nemici superano il migliaio. Il numero dei carri armati e dei mezzi blindati avversari catturati o distrutti si è elevato a 239. Molti sono pure gli altri automezzi nemici caduti nelle nostre mani, e sempre più numerosi diventano anche i pezzi di artiglieria perduti dagli Inglesi.

La seconda Brigata corazzata inglese è stata l'unità nemica più fortemente colpita e tartassata dai colpi delle nostre formazioni.

Gli attacchi svolti in questi giorni dalle colonne italo-tedesche hanno pienamente raggiunto gli scopi prestabiliti che erano essenzialmente quelli di scompaginare le forze nemiche, di sconvolgere i loro programmi e costringerle ad abbandonare in questo periodo ogni velleità offensiva.

Può darsi che gli Inglesi intendano concentrare nuove forze e nuovi mezzi nella Cirenaica occidentale ma prima che possano sferrare una nuova offensiva è necessario che compiano una nuova preparazione. Nel frattempo, però, dovranno fare i conti ancora con gli uomini, i mezzi e le iniziative dell'Asse, anzi del Tripartito.

I soldati italiani e germanici in questi combattimenti come in tutte le precedenti operazioni hanno gareggiato in ardimento e in entusiasmo confermando il loro altissimo spirito combattivo e la loro fede saldissima.

Le notizie dall'Africa settentrionale suscitano vivo interesse a Sciangai

Sciangai, 26

Negli ambienti locali, le notizie provenienti dall'Africa settentrionale suscitano vivo interesse. Si rileva che i successi delle forze italiane e tedesche vengono conseguiti proprio nel momento in cui l'Inghilterra avrebbe maggior bisogno di sottrarre forze da altri fronti, per inviarle nell'Asia orientale. Si nota che intanto l'Australia reclama il ritorno in Patria delle proprie truppe il cui nucleo principale e meglio agguerrito, si trova a combattere nell'Africa settentrionale.

L'offensiva aerea più potente scatenata contro Malta

(Da un inviato della Stefani*)*

Fronte del Mediterraneo, 26

I Bollettini germanici ed italiani continuano a registrare ed a citare le azioni aeree offensive che aliquote di forze aviatorie delle Potenze dell'Asse realizzano contro l'attrezzatura bellica nemica dell'isola di Malta. Nelle ore di luce e di notte in un periodo di tempo in cui il succedersi delle formazioni cicloniche ha determinato condizioni meteorologicamente perturbatissime con precipitazioni solide, cattiva visibilità e venti molto forti con raffiche al suolo la cui velocità è stata calcolata a 70 km. l'ora, le formazioni aeree da bom-

14 attacchi in 24 ore

Lisbona, 26

Informazioni da fonte britannica annunciano che durante le ultime 24 ore ben 14 attacchi sono stati effettuati dal cielo contro Malta. La medesima fonte, mentre denuncia vari danni provocati, ammette che nessuna perdita è stata subita da parte dei bombardieri dell'Asse.

"PARLO CON BRUNO,,

Le due edizioni completamente esaurite

Milano, 26

Il *Popolo d'Italia* pubblica:

«Le due edizioni del libro «Parlo con Bruno» per complessive copie 105.000 sono state completamente esaurite. Alle richieste che continuano a pervenire alla direzione amministrativa del *Popolo d'Italia* - sono già oltre 25.000 - si è con rincrescimento ocstretti a rispondere negativamente restituendo le relative oblazioni. Finora sono state spedite 45.000 copie: le rimanenti 60.000 perverranno a coloro che le hanno richieste in tempo utile entro il mese di febbraio. La somma di lire 3.243.540,45 offerta da coloro che sono compresi nelle copie 105.000 è stata versata al Ministero dell'Aeronautica che l'ha destinata come segue: lire 2.243.540,45 da investire in titoli di Stato per costituire col relativo reddito borse di studio a favore di orfani di aviatori che aspirino al conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica e che intendono seguire i corsi presso la R. Accademia aeronautica; lire 1.000.000 per la istituzione e la dotazione di un gabinetto scientifico per cure speciali, raggi X, protesi, ecc. da intitolarsi al nome di Bruno Mussolini presso il convalescenziario per i militari della R. Aeronautica in corso di attuazione.

Il volume uscirà a suo tempo nell'edizione definitiva degli *«Scritti e Discorsi del Duce»* edito dalla Casa Ulrico Hoepli e i diritti d'autore di questo volume saranno devoluti per la costituzione di un fondo di assistenza per le famiglie dei Caduti dell'Aviazione, fondo che sarà amministrato dal competente Ministero».

L'alto idealismo di Arnaldo in una pubblicazione romena

Bucarest, 26

Sotto il titolo «Un antesignano: Arnaldo Mussolini», il settimanale *Chamarea Vremi*, dopo aver riprodotti i dati biografici del fratello del Duce, scrive che egli fu il più prezioso collaboratore di Mussolini e tra i maggiori dottrinari del Fascismo. L'articolista rileva che Arnaldo, nei suoi scritti quotidiani non parlava mai di Mussolini come fratello, ma sempre del Duce, che egli sostenne non per spirito di famiglia, ma perchè era convinto di sostenere una forza nazionale.

Riproduce poi alcuni significativi brani degli scritti di Arnaldo, sottolineando che l'alto idealismo che li ispirava costituisce il principale fondamento della morale professionale giornalistica.

SUL FRONTE ORIENTALE

23 treni sovietici la maggior parte carichi di truppe colpiti in pieno dall'aviazione

Berlino, 26

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche, comunica:

Continuano i combattimenti sul fronte orientale. La scorsa notte, nei mari dell'Inghilterra, aerei tedeschi da combattimento hanno colpito ad occidente di Pembroke in modo tanto grave un grosso mercantile da renderne probabile la perdita. Altri attacchi notturni dell'Arma aerea sono stati diretti contro un porto sulla costa sud-occidentale dell'isola.

Una potente formazione di bombardieri germanici ha attaccato ieri nel settore meridionale del fronte una stazione ferroviaria sovietica colpendo in pieno 23 treni, la maggior parte dei quali erano carichi di truppe.

Sui fronti careliani

Fortini, batterie, nidi di mitragliatrici distrutti dalle artiglierie finniche

Helsinki, 26

Sul fronte di Syvaeri il fuoco delle artiglierie finniche ha distrutto fortini, batterie, cannoni a tiro rapido e nidi di mitragliatrici. Anche qui un reparto in forze è stato ricacciato e annientato. L'aviazione finnica ha svolto ovunque un'efficacissima attività. Su Rukajaervi, durante una battaglia aerea imposta ad una formazione nettamente superiore, l'aviazione finnica ha abbattuto successivamente in fiamme 4 caccia ostili e un bombardiere cacciatore leggero. Sul fronte di Aunus sono continuate le azioni di aerei finnici contro autocolonne di quadrupedi che sono state appiedate e mitragliate. Reparti nemici marcianti sui laghi gelati sono stati dispersi con mitragliamenti da bassa quota. Baraccamenti sovietici nella Carelia orientale sono pure stati attaccati a volo radente e incendiati dalla aviazione d'assalto. La Ferrovia di Murmansk continua ad essere oggetto di precisi attacchi da parte di bombardieri finnici.

I siluri tedeschi

La quinta nave affondata al largo delle coste degli S. U.

Lisbona, 26

Il Dipartimento di Stato della Marina annuncia che un sottomarino nemico al largo della costa orientale dell'America ha affondato sabato mattina la nave norvegese «Varanger», di 9300 tonnellate, che faceva servizio per gli Stati Uniti. I quaranta membri dell'equipaggio sono stati sbarcati sulla costa americana. Il «Varanger» è la quinta nave affondata al largo delle coste dell'Atlantico dal 14 gennaio.

Le autorità navali americane annunciano che 22 membri dell'equipaggio del «Venore», il cargo americano attaccato al largo delle coste della Carolina del Sud da un sottomarino nemico nella giornata di venerdì mancano ancora. Ventun marinai di questa nave sono stati trasportati a terra domenica sera. Il «Venore», nave cisterna, stazzava 8016 tonnellate.

segno a entusiastiche dimostrazioni popolari. In tutti i centri attraversati erano stati eretti archi trionfali; le finestre erano imbandierate e i muri coperti di scritti inneggianti alla Spagna, a Franco ed alla Falange. Dopo una breve sosta a Igualada, il Caudillo ha raggiunto, iersera, il Monastero di Mon-Serrat, dove è stato ricevuto dall'abate mitrato, da tutti i Vescovi della Catalogna, dalle rappresentanze degli ordini religiosi, dalle autorità civili e militari e da una grande folla acclamante. Dopo una funzione religiosa celebrata nella Basilica, il Caudillo ha visitato il Monastero, e rispondendo al saluto rivoltogli dall'abate mitrato, ha esaltato la fiera opera patriottica dei monasteri spagnoli, affermando che la crociata nazionale non è terminata con la liberazione della Spagna dalla orda rossa ma deve raggiungere l'unità e la disciplina del popolo al servizio di Dio e della Patria. Il Caudillo ha trascorso la notte al Monastero e stamane ha proseguito per Barcellona.

Churchill è contrario alle richieste australiane per la rappresentanza nel Gabinetto

Stoccolma, 26

Per quanto riguarda la richiesta dell'Australia di essere rappresentata permanentemente nel Gabinetto di Londra da un suo ministro, il corrispondente londinese dell'*Aftonbladet* apprende nei circoli bene informati della City che il Primo ministro Churchill è assolutamente contrario a tale nomina e che egli, al massimo, darebbe la propria approvazione perchè un rappresentante australiano venisse invitato a partecipare alle sedute del Gabinetto, di volta in volta, quando vengono discusse questioni inerenti a quel Dominio.

L'AVANZATA VERSO SINGAPORE

I Giapponesi occupano Kluang dopo una battaglia durata 30 ore

Anche Batupohat raggiunta - Lo sbarco nel Borneo olandese: attacco in corso contro le forze nemiche a Balikpalan

Tokio, 26

Il Gran Quartiere imperiale annuncia che forze navali e terrestri hanno effettuato con successo uno sbarco a Balikpalan sulla costa orientale dell'isola di Borneo. Le truppe giapponesi stanno attualmente attaccando il nemico lungo la costa.

A proposito degli sbarchi effettuati dalle truppe nipponiche nel Borneo olandese e quelli successivi nelle isole Nuova Britannia e Nuova Irlanda, lo Yomiuri *osserva che il Giappone non nutre alcun sentimento ostile verso l'Australia. L'ostilità giapponese si rivolge invece contro quei governanti australiani che, cedendo le loro basi agli Stati Uniti, riconfermano la loro volontà di ostacolare la sicurezza del Giappone.*

Si annuncia che distaccamenti speciali di fucilieri della Marina nipponica sono riusciti il 24 gennaio a sbarcare presso Kendari nelle Celebes, continuando le operazioni di rastrellamento.

La lotta nelle Filippine

Si apprende da Bataan (Filippine) che le forze giapponesi sono riuscite a conquistare la sommità delle montagne Nachib e superare le giungle e le paludi del versante costiero aggirando da due lati le posizioni nemiche. L'azione è stata particolarmente difficile per la presenza della regione dove si svolgono i combattimenti di sabbie mobili che impediscono qualsiasi uso delle forze motorizzate.

Nelle operazioni fin qui compiute in Birmania l'aviazione giapponese ha abbattuto o distrutto 50 apparecchi dell'Esercito di Ciung King.

Dopo il loro ingresso a Tavoy, le truppe giapponesi hanno continuato la loro marcia vittoriosa occupando Kyaku Medaung, oltre il fiume Tenasserim.

La popolazione birmana ha cominciato a sgomberare la zona di King Mai per rifugiarsi verso la Tailandia.

Nel suo riepilogo quotidiano la Agenzia Domei *rileva che mentre le truppe tailandesi hanno attraversato la frontiera birmana, le forze nipponiche hanno allargato la loro sfera di operazioni con gli sbarchi a Balikpapan, sulla costa orientale del Borneo e a Kendari nelle Celebes. I marinai giapponesi che erano sbarcati a Kavieng nella Nuova Irlanda il 23 corrente hanno ora completata l'occupazione nella zona intorno a Kavieng.*

Questa profonda penetrazione nipponica nei territori delle Indie olandesi pone le forze giapponesi in buone posizioni nei confronti del Quartier generale alleato a Giava e a Sumatra mentre il movimento delle navi alleate nel Pacifico meridionale viene ad essere sempre più bloccato.

Nei settori malesi

Nella Malesia le forze nipponiche continuano la loro travolgente avanzata in tutti i settori. Secondo gli ultimi dispacci dal fronte l'ala sinistra giapponese, vincendo ogni resistenza nemica nella zona centrale dello Stato di Johore si è impadronita di Kluang, sita a 50 miglia da Singapore. La battaglia per la conquista di questo importante centro strategico è durata ben 30 ore ed è terminata con l'annientamento del nemico. Lungo la costa occidentale le armi imperiali hanno conquistato da stamane all'alba Ayer Hitan, a circa 12 miglia a sud ovest di Kluang. Unità giapponesi agendo in piena cooperazione con le altre colonne sono arrivate a Segarang, a 15 km. a sud di Batupahat, per tagliare la ritirata ai Britannici lungo la strada strategica costiera che conduce a Singapore. Le forze avversarie che si ritirano da Kluang a Ayer Hitan sono minacciate nel loro ripiegamento. Una lotta furibonda si è impegnata fra le forze corazzate nipponiche e formazioni aeree britanniche che nel settore Ayer Hitan - Kluang compiono sforzi disperati per arrestare l'inesorabile marcia delle truppe nipponiche verso Singapore.

In Birmania sono giunti nelle ultime 24 ore notevoli rinforzi di Ciung King e speciali contingenti britannici mentre le forze locali birmane vengono celermente addestrate alla difesa. Da Bangkok si annuncia che la popolazione birmana ha cominciato a sgombrare in massa e che il grande centro di Moulmein è già pressochè deserto. La popolazione civile infatti, in previsione di una prossima conquista della città da parte delle forze nipponiche, si è rifugiata nelle campagne.

I Bollettini inglesi

A 90 km. da Johore Bahru

Roma, 26

Anche il Bollettino odierno sulle operazioni delle truppe britanniche in Malesia ed in Birmania registra la continuazione delle ritirate inglesi in tutti i settori. Dopo aver dato notizia dell'occupazione nipponica di Batupahat sulla costa occidentale della Malesia e lo sgombero di Kluang, il Bollettino dice che anche sulla costa orientale le cose non vanno e che i nemici hanno occupato Endau.

Quanto alla Birmania sembra che le truppe britanniche in ritirata non abbiano ancora trovato le posizioni arretrate predisposte perchè — dice il Bollettino — il ripiegamento britannico da Kawkarek nella regione di Moulmein prosegue verso occidente.

Klang, il punto più vicino a Singapore raggiunto dai Nipponici si trova a circa 90 km. da Johore Bahru che è unita all'isola di Singapore dalla diga sulla strada di Johore. Batupahat è a circa 120 chilometri da Johore Bahru ed Endau sulla costa est è a circa 130 chilometri.

Un messaggio di Curtin

Sciangai, 26

Si ha da Melbourne che, occupandosi dell'annosa questione di un rappresentante australiano in seno al consiglio di guerra imperiale, e del rifiuto finora opposto dal Governo britannico, il Primo ministro Curtin in un messaggio alla Nazione ha fra l'altro detto: «Bisogna che si lasci all'Australia il diritto di dire la sua parola per quanto concerne la strategia nel Pacifico. Nessuna Nazione potrebbe arrischiare il suo avvenire sull'infallibilità di un uomo (Churchill) e rinunciare al diritto di farsi intendere a causa dell'onniscienza supposta di una Nazione (l'Inghilterra)».

Riassumendo gli sviluppi delle operazioni, il ministro della Guerra australiano Forde ha detto che la situazione si è ulteriormente aggravata. Quindi ha soggiunto: «Bisogna tener presente che il Giappone fa il possibile per consolidare le sue posizioni con l'acquisto di nuove regioni. Può anche darsi che i Giapponesi mettano piede sul Continente australiano. Se ciò dovesse avvenire, non significa che si tratterebbe di un colpo mortale per il Commonwealth. Noi faremo tutto il possibile per far fronte a tutti i movimenti del nemico; noi subiremo probabilmente gravi e difficili prove».

Muka e Kieta nelle Salomone occupate dai Giapponesi

Berna, 26

Il ministro australiano della Guerra Forde ha annunciato che i civili sono stati evacuati da Madang sulla costa orientale della Nuova Guinea. Il ministro ha aggiunto che i Giapponesi hanno bombardato stamane a lungo Wewak.

Secondo informazioni non ancora confermate, i Giapponesi avrebbero occupato Muka nell'arcipelago delle Salomone, nonchè Kieta.

Il comunicato del Quartier generale olandese dice: «Il nemico continua la sua attività nelle provincie esterne. Un aeroporto delle provincie esterne è stato violentemente bombardato da tre ondate di 27 apparecchi nemici che sono riusciti a tagliare le comunicazioni telefoniche. Lo stesso aerodromo è stato mitragliato da parte di 4 caccia nipponici».

Il 90 per cento della Malesia è in mano dei Giapponesi

Tokio, 26

In questi circoli militari si rileva che il 90 per cento della Malesia è in mano dei Giapponesi. La linea avanzata nipponica va da Batupahat sulla costa occidentale a Ayeritam Kliseng Rengor fino alla zona di Mersing sulla costa orientale. La fase dell'attacco contro Singapore si è iniziata con la distruzione della 45.o Brigata anglo-indiana sul fronte occidentale e dell'11.a Divisione indo-malese sul fronte centrale, mentre la IX Divisione anglo-indiana, opponendo resistenza sulle coste orientali, ha coperto la ritirata della speciale seconda Divisione inglese raccoltasi presso Johore Bahru, ove freschi contingenti australiani giungono da Singapore e dove sono in costruzione grandi apprestamenti difensivi: postazioni anticarro, trincee, casematte, reticolati. Le avanguardie giapponesi avanzanti lungo la costa orientale hanno già incontrato le postazioni nemiche sulla nuova strada che da Mersing corre fino a Johore Bahru, mentre Kota Tinggi, ultima stazione su tale strada, è divenuta una piccola fortezza guardata dalle truppe indo-malesi.

L'ennesima confessione

"I destini del mondo ebraico dipendono dalla nostra vittoria,,

Roma, 26

In un messaggio inviato alla conferenza annuale, che si tiene a Londra, della Federazione sionistica di Granbretagna e d'Irlanda, Sir Archibald Sinclair, ministro dell'Aria, ha dichiarato:

«Ora più che mai, i destini del mondo ebraico dipendono dalla nostra vittoria. Il lavoro dai voi compiuto in Palestina per il passato ha destato la mia ammirazione ed io guardo verso i giorni in cui potrete adoperare nuovamente tutte le vostre energie per il lavoro predetto».

Alla detta conferenza il presidente del comitato politico, Goodman, ha detto che la ricostruzione di un'«economia ebraica in Europa e la reinstallazione degli ebrei in Palestina dovrebbero essere compresi fra gli scopi di pace degli alleati».

Il Caudillo a Barcellona accolto da entusiastiche manifestazioni

Barcellona, 26

Accompagnato dalla consorte e dal seguito è giunto, stamane, il Caudillo che, lungo il percorso da Madrid a Barcellona, è stato fatto

Il rapporto dei Federali a Palazzo Venezia

Roma, 26

A Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce è continuato oggi il rapporto dei Segretari federali presenti tutti i componenti del Direttorio Nazionale. Hanno riferito i Federali di Chieti, Teramo, Campobasso, Pescara, Bari e Foggia. Il rapporto è durato dalle ore 17 alle 19.30 e continuerà domani.

Un telegramma al Duce della Camera di commercio germanica

Roma, 26

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«Gli industriali e commercianti italiani e germanici uniti nella Camera di commercio germanica per l'Italia nel giorno della tradizionale manifestazione annuale e nella ricorrenza ventennale della fondazione, onorati dalla presenza delle Eccellenze Thaon di Revel e Schwerin von Krosigk, ricordano i camerati combattenti su tutti i fronti e promettono solennemente di combattere con fede immutabile per la vittoria dell'Asse. Essi rivolgono il loro sguardo con fiducia incrollabile ai loro capi e riconoscono una sola parola d'ordine: Vincere! Il presidente della Camera di commercio germanica per l'Italia: Otto Atever».

La Delegazione dei mutilati tedeschi ospite dell' Urbe

Roma, 26

Stasera è giunta la Delegazione dei mutilati del Reich, con a capo Hans Oberlindober. Erano ad attenderla alla stazione il presidente dei mutilati italiani Delcroix, con i componenti il comitato nazionale dell'associazione; Amilcare Rossi presidente della Associazione combattenti, il consigliere dell'Ambasciata di Germania, il Prefetto, il Segretario federale, la Medaglia d'oro Giorgio Tognoni presidente della Federazione mutilati di Roma, gli esponenti delle associazioni di guerra e d'armi, e un folto gruppo di fascisti, mutilati e combattenti. Gli ospiti sono stati accolti con una calorosa manifestazione di simpatia. La fiduciaria dei Fasci femminili ha offerto fiori alla signora Oberlindober. La Delegazione ha raggiunto l'albergo ad essa destinato. Alle 11 di domani la Delegazione si recherà a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e, successivamente, accompagnata dal capo dei mutilati di Italia, si recherà a Palazzo Littorio dove sarà ricevuta dal Segretario del Partito, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Alle ore 17, alla Casa madre, Hans Oberlindober parlerà ai mutilati dell'Urbe, alla presenza dell'ambasciatore del Reich e di alte gerarchie politiche e militari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Figure eroiche della nostra guerra

Il capitano pilota triestino ENRICO ROSSALDI

Tra i combattenti del cielo triestini distintisi in questa guerra, una figura balza particolarmente all'ammirazione per le sue eroiche azioni: quella del capitano pilota Enrico Rossaldi. La vita sua è stata ed è tutta di ardimenti; vita intensa, vissuta con una sola aspirazione: quella del volo, quella di affrontare e superare i più ardui rischi nelle vie dell'aria per fare onore al proprio nome di soldato.

Vita d'ardimenti

Amico d'infanzia del prode e modesto Gianni Widmer, egli sin da giovanissimo si è sentito animato dalla vocazione per il volo. Senonchè, quando Widmer già volava, Rossaldi poteva con lui solamente condividere le trepidazioni e non il rischio ed avere soltanto la speranza di poterlo un giorno, quanto prima, imitare. La perigliosa carriera dell'aviatore si apre al giovane triestino nel 1914, quando egli è ammesso al corso allievi piloti della Marina da guerra della cessata Monarchia. Avuto il brevetto, è inviato alle Bocche di Cattaro e partecipa alla guerra contro l'esercito serbo in ritirata attraverso l'Albania. Per il valore dimostrato è decorato, tra i primi, della Croce di ferro germanica di seconda classe. All'armistizio passa nella R. Marina italiana presso una squadriglia d'idrovolanti; nel maggio 1919 viene congedato.

Possente è in lui la volontà di essere cittadino d'una Patria grande e forte. Eccolo, pertanto, aderire con slancio, sin dalle prime giornate, al Fascismo, che ha fatto risorgere anche l'aviazione. L'Italia ha bisogno di nuovi piloti, anche la scuola di Portorose ha l'incarico di crearne. In questa scuola egli è il primo istruttore; finalmente può rivolare. Dalla stessa scuola sono usciti buona parte di quelli che poi sono stati i leggendari transvolatori dell'Atlantico. Quasi tutti sono stati suoi allievi ed ha forgiato certe volte anche con duri colpi di martello le loro ali. Di uno particolarmente il cap. Rossaldi serba commosso ricordo, del glorioso generale Cagna, che gli è stato amico sino alla morte.

Dalla S.I.S.A. passa nel 1926 all'«Aero Espresso Italiana»; più tardi, nel 1928, alla «Società Aerea Mediterranea», l'attuale «Ala Littoria». Per questa Società vola alcuni anni con gli idrovolanti per Marsiglia, Barcellona, la Sardegna, la Sicilia, Tunisi, Tripoli ecc.; poi, dal 1935 con gli aerei terrestri sino a Bassora e sino a Parigi, e da Costanza sul Mar Nero a Lisbona sull'Atlantico. Durante uno di questi voli, nel cielo della Grecia, a 3000 metri di quota, tra l'infuriare di una tempesta, un fulmine s'abbatte sul suo apparecchio, squarciandogli un'ala. Riesce miracolosamente, per la saldezza della sua tempra e la grande sua abilità, a salvarsi con un atterraggio di fortuna. Gli viene conferita la medaglia di bronzo al valore aeronautico.

Gragnuole di bombe sugli inglesi

Più forte d'ogni altra aspirazione in lui è quella di essere un uomo di guerra. Nel 1929 già aveva fatto domanda di richiamo alle armi per essere mandato in Libia; rinnova poi la domanda per essere mandato a combattere in Africa Orientale nella guerra contro l'Abissinia, culminata nella fondazione dell'Impero; successivamente altro appello egli fa per poter combattere il bolscevismo in Spagna; nessuna, però, di queste domande trova esaudimento.

Egli ha modo, però, di farsi onore lo stesso. Nel 1937 raggiunge sette primati internazionali di volo a Varese con un «Macchi» anfibio. Gli viene tributata la medaglia di oro al Valore atletico. La magnifica decorazione gli viene consegnata dal Duce stesso a Palazzo Venezia.

Viene l'attuale guerra ed in considerazione dei suoi due milioni di chilometri di volo egli potrebbe restarsene «a casa», a volare sulle superstiti linee civili. Anela, però, sempre al combattimento e si propone di arruolarsi magari come semplice milite, pur di poter anche lui contribuire con le armi a far conquistare all'Italia il posto che le spetta nel mondo.

Questa volta, però, la fortuna gli arride. E' mandato come capitano pilota in Sardegna presso il generale Cagna. Poco dopo gli è dato il comando d'una squadriglia da bombardamento; suo immediato superiore è il col. Luigi Gallo, anch'egli triestino.

Ecco ora un brano di una lettera di Enrico Rossaldi a un amico:

«Con il gen. Cagna alla testa abbiamo attaccato il 9 luglio 1940 la flotta inglese nel Mediterraneo occidentale e colpito gravemente la portaerei e più d'una nave da battaglia. Il 10 agosto 1940 abbiamo attaccato nuovamente la flotta inglese e anche questa volta il gen. Cagna ci portò sull'obiettivo. Ero suo gregario di sinistra, quindi a lui vicinissimo. Le nostre bombe caddero come una gragnuola, ma la reazione antiaerea fu rabbiosa e, purtroppo, anche precisa. L'apparecchio del gen. Cagna fu colpito in pieno e precipitò; il mio fu solamente danneggiato in parti non vitali. Poi mi è stato prescritto di andare a bombardare la flotta inglese a Gibilterra. Il 21 agosto, alle 0.45, lanciai 800 chilogrammi di esplosivi su quella piazzaforte, e me ne fu tributata la medaglia d'argento».

Quindici mesi di guerra

Nel settembre 1940 Enrico Rossaldi è trasferito ai servizi aerei speciali, dove gli è affidato il comando d'una squadriglia da trasporto adibita al collegamento della Madrepatria con le terre dell'Impero. Voli molto ardui e lunghi. Gli viene in quel periodo assegnata la seconda medaglia d'argento al Valor militare. Eccone la magnifica motivazione:

«Pilota e navigatore di eccezionale perizia, già distintosi brillantemente in varie missioni di guerra, superava, con apparecchio di nuova dotazione, le difficoltà di decolli con forti carichi per lunghi e difficili percorsi notturni su mare aperto e su territorio nemico, assicurando il collegamento della Madrepatria con l'Impero. In ogni circostanza e di fronte ad ogni rischio dava prova di sereno ardimento e di dedizione al dovere. - Cielo del Mediterraneo e dell'Impero, settembre-dicembre 1940-XVIII. XIX».

Gli spazi immensi del cielo sono aperti a Rossaldi anche per altre imprese. Quando l'Irak insorge, egli ottiene l'incarico di portare in volo a Mossul, a quegli amici d'Italia, l'espressione della nostra più schietta solidarietà. In seguito organizza il trasporto — per via aerea — ed egli stesso lo effettua, d'uomini e materiali in Cirenaica, meritandosi un encomio solenne.

Dopo quindici mesi di guerra, il cap. Rossaldi è stato ora, quale premio, ritrasferito all'«Ala Littoria». E' pronto però sempre a riprendere il suo posto di combattente, non appena vi sarà nuovamente chiamato. Trieste è fiera di questo suo figlio eroico; a lui va la gratitudine del nostro popolo.

«La Patria non si nega, la Patria si conquista»; ed Enrico Rossaldi può ben dire d'aver fatto tutto quanto stava in lui per conquistarsela.

La prima Leva artistica della G.I.L.

Allo scopo di dare a tutti i giovani del Littorio la possibilità di sviluppare le eventuali attitudini artistiche, di consentire loro la scelta di un'attività artistica rispondente alle loro aspirazioni ed avviare i meritevoli ad ulteriori perfezionamenti, il Comando generale della G.I.L. sentita anche la Consulta, indice per l'anno XX la priva Leva artistica.

Possono partecipare alla leva tutti gli organizzati presentando ai rispettivi Comandi G.I.L. di Gruppo rionale, domanda indicante le specializzazioni gradite.

La Leva artistica sarà contenuta nelle seguenti categorie: 1) canto corale e bel canto; 2) strumenti a fiato; 3) fisarmonica; 4) strumenti a corda; 5) pianoforte; 6) pittura e disegno; 7) scultura; 8) incisione; 9) arte scenica; 10) danza ritmica; 11) fotografia; 12) cinematografia.

Ogni candidato dovrà dimostrare al rispettivo Comando G.I.L. di Gruppo rionale, mediante la presentazione di documenti o di saggi, di essere in grado di partecipare alla Leva artistica.

Gli organizzati dovranno presentarsi alla leva in perfetta divisa e con tutti gli attrezzi necessari alla prova cui sono iscritti. I partecipanti alla prova di fisarmonica e strumenti a corda portatili dovranno presentarsi con lo strumento. Gli interessati possono rivolgersi per maggiori chiarimenti al proprio Comando G.I.L. di G. R. F.

Conferenze sul nuovo Codice civile

Oggi, nell'aula principale della Corte d'Appello, alle ore 12, il prof. Virgilio Andrioli, della R. Università di Trieste, terrà una conferenza per l'illustrazione del libro del lavoro del nuovo Codice civile, che avrà per tema: «L'impresa agricola» (art. 83-133).

Corso di organizzazione scientifica del lavoro

Oggi, alle 17.30, il gr. uff. ing. Mario Forcesi, libero docente in organizzazione scientifica del lavoro, inizierà presso la Facoltà di economia e commercio della nostra Università un corso libero di organizzazione scientifica del lavoro che avrà per tema: «Caratteri e fini dell'organizzazione scientifica del lavoro in Italia». Alla prolusione che sarà tenuta nell'aula dell'Istituto di geografia possono intervenire quanti s'interessano all'argomento.

Galileo Galilei e la scienza nuova
L'odierna conversazione all'I.C.F.

Questa sera, alle ore 18.30, nella sala magna del R. Liceo «Dante», in via Regina Margherita 5, la dott.ssa Fede Parnelli, collaboratrice della Facoltà di lettere e già nota per le sue conversazioni dello scorso anno, commemorerà Galileo Galilei nel terzo centenario della sua morte, trattando il tema «Galileo Galilei e la scienza nuova».

La necessità di risparmiare l'energia elettrica

I decreti emanati recentemente allo scopo di ridurre il consumo dell'energia elettrica presso quasi tutte le industrie hanno portato a conoscenza del pubblico come le mancate piogge autunnali e la persistente siccità abbiano fortemente ridotto la disponibilità di energia idroelettrica.

Pertanto le Aziende elettriche locali — «Acegat» e «Selveg» — invitano i propri utenti ad effettuare tutte le possibili riduzioni nei consumi di energia elettrica. Per raggiungere tale scopo è necessario:

limitare il numero delle lampade accese;

non lasciare accese le lampade più del tempo strettamente necessario;

limitare quanto possibile l'uso di tutti gli apparecchi elettrici e specialmente gli scaldacqua;

non usare assolutamente stufe elettriche;

utilizzare gli ascensori solo per la salita.

Ogni riduzione di consumo, anche piccola, diventerà importante se effettuata da migliaia e migliaia di utenti, che contribuiranno con questo pur lieve sacrificio a superare le difficoltà del momento.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

26 gennaio 1942-XX

NATI	7
MORTI	20
MATRIMONI	4

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Vitaliano, Vincenzo.

DECESSI (26 gennaio 1942-XX): Lava ved. Robul Luigia, a. 79; Ohlig in Bessetti Teresa, a. 79; Speciale in Turrini Marianna, a. 69; Tracanelli ved. Samuelli Rosa Caterina, a. 64; Krstulovich ved. Marti Maria Francesca, a. 85; Milanz Francesco, a. 35; Capuzzo Giuseppe, a. 67; Schiavo ved. Missel Maria, a. 77; Stelzer Ferdinando, a. 79; Gamboz Bruno, a. 19; Vram in Ghezzo Marcella, a. 63; Nicolazza Romano, a. 34; Bobbio Alba, a. 17; Dellale ved. Fogar Maria, a. 82; de Utencroft ved. Veronese Emma, a. 95; Coppari Giuseppe, a. 58; Urbanez Antonio, a. 73; Lestingi Luca, a. 16; Giurarli Giulio, a. 1; Scaramella ved. Katnich Ermella, a. 94.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gardi Carlo, impiegato con Fonzar Gisella, casalinga; Giorgi Bruno, pittore con Valli Ernesta, operaia; Bianchi Guido, commesso con Mikelcic Martinoni, operaia; Righelli Giovanni, bracciante con Ciani Maria, casalinga.

Prezzi massimi al minuto dei prodotti ortofrutticoli

Il listino numero 14

E' stato fissato il listino prezzi massimi n. 14 dei prodotti ortofrutticoli compilato dal Comitato provinciale per il controllo e la disciplina dei prezzi in vigore dal 27 gennaio. I prezzi massimi al minuto sono i seguenti:

Ortaglie: Aglio secco al ch. lire 8.40, barbabietole rosse 2, bietole 2.40, carote 2.80, cavoli cappucci 3.20, cavolfiori 3.40, cavoli fiori sfogliati 4, cavoli verze 2.60, cicoria nostrana 1.80, cicoria catalogna 2.60, cime rape 2.60, cipolla 2.40, finocchi con gambo 3, finocchi lavorati uso estero 3.50, insalata d'import. (indivia riccia e scarola) 3.80, lattughe a capuccio (Trocadero francese) 4.60, radicchio in gambo 2.80, radicchio da cuocere 2, radicchio rosso con radici Treviso 4.30, radicchio rosso I. q. Gorizia senza gambo 6.40, radicchio rosso II q. Vipacco senza gambo 5.60, sedani foglie 3.20, spinaci di altre provenienze (importate) 4.40.

Frutta, Agrumi (a). Aranci: I.o Gruppo (Moro, Navel, Tarocco) prima qualità, in ceste o in gabb. al chg. lire 4.90, alla rinfusa 4.40, II.a qualità, in ceste 4, alle rinfusa 3.50; II.o Gruppo (Sanguigno, Sanguinello, Biondo Belladonna) prima qualità, in ceste o in gabb. 4, alla rinfusa 3.50; II.a qualità, in ceste o in gabb. 3.40, alla rinfusa 2.90; III.o Gruppo (Biondo), prima qualità, in ceste o in gabb. 3.60, alla infusa 3, seconda qualità, in ceste o in gabb. 3.05, alla rinfusa 2.60. Limoni: prima qualità, in ceste 2.70, alla rinfusa 2.40, 15 cm. circonferenza: al pezzo cent. 25; seconda qualità, in ceste 2.10, alla rinfusa 1.70, inf. ai 15 cm. di circonferenza, al pezzo cent. 20. Mandarini: prima qualità, in gabbiette 3.60, alla rinfusa incartati 3.40, alla rinfusa nudi 3; seconda qualità, in gabbiette 3, alla rinfusa incartati 2.80, alla rinfusa nudi 2.60. Mele (b) Aurea deliziosa 8.50, Calvilla 9.50; primo gruppo, I.a qualità 5.35; II.a qualità 4.65, III.a qualità 3.55; II.o gruppo, I.a qualità 4.65, II.a qualità 4.10, III.a qualità 3.10; III.o gruppo, I.a qualità 4.10, II.a qualità 3.45, III.a qualità 2.65. Pere: I.o gruppo, I.a qualità 5.70, II.a qualità 4.85, III.a qualità 4.25; II.o gruppo, I.a qualità 4.45, II.a qualità 4.05, III.a qualità 3.40; III.o gruppo, I.a qualità 3.75, II.a qualità 3.35, III.a qualità 2.80. Fichi: a) pacchi in carta cellofane da grammi 250 al pacchetto lire 2.25; b) da grammi 500 al pacchetto 4.40; c) cestini da 1 a 5 chg. al chilogramma 8.60; d) prodotto sfuso al chilogramma 8.05; e) fichi essicati al sole (confezione originale) al chilogramma lire 12. Marroni (c): I.a qualità lire 6, II.a qualità 4.95. Castagne: I.a qualità 4.85, II.a qualità 3.80, III.a qualità 3.35. Noci Sorrento: I.a qualità 12.10, II.a qualità 11.40, III.a qualità 10.20. Noci comuni: I.a qualità 10.20, II.a qualità 9.40, III.a qualità 8.20.

I prezzi delle uova fresche nazionali

In relazione alle disposizioni emanate dal Direttorio Nazionale del P. N. F., il prezzo delle uova fresche nazionali, viene fissato per la provincia di Trieste, nella seguente misura:

alla produzione lire 1.40 cadauna;
al consumo lire 1.60 cadauna.

La differenza fra il costo di produzione e quello di consumo, deve venire così distribuita: lire 0.0250 per primo raccoglitore; lire 0.0500 per centro o sottocentro di raccolta zona produzione; lire 0.0350 per grossista distributore; lire 0.0900 per dettagliante.

I prezzi di vendita al consumo si riferiscono a merce mercantile senza scarti o rotti.

Il prelevamento delle patate e dei legumi

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che con giovedì 29 corrente avrà inizio la distribuzione delle patate e dei legumi nella città di Trieste. Il prelevamento per le patate avverrà dietro presentazione dei buoni da 18 a 21 della carta annonaria per generi alimentari vari e per i legumi dietro presentazione del buono di prelevamento n. 2 della stessa carta annonaria.

Poichè, per ragioni di forza maggiore, si è verificato un ritardo nella distribuzione dei predetti due generi alimentari ne viene autorizzato il prelevamento, a fronte della carta annonaria valida per il mese di gennaio, a tutto sabato 7 febbraio-XX. I dettaglianti provvederanno immediatamente a prendere i dovuti contatti con le ditte fornitrici secondo le modalità dei mesi precedenti.

Disciplina della distribuzione degli olii lubrificanti e prodotti affini

Nell'odierno *Popolo di Trieste. Piccolo della Sera* pubblicheremo le nuove norme emanate dal Ministero delle Corporazioni relative alla disciplina della distribuzione degli olii lubrificanti e prodotti affini. Dato l'interesse della pubblicazione, le ditte industriali sono sollecitate a prenderne conoscenza e a conformarsi alle nuove norme ministeriali.

Consegna delle cedole di prenotazione per carni suine e salumi

S'invitano i salumai e gli alimentaristi che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto nel mese di febbraio delle carni suine e dei salumi ed affettabili a consegnare le rispettive cedole all'Ufficio carte annonarie, via dei Rettori n. 2, II piano, entro domani, 28 corr.

Le cedole di prenotazione sono quelle portanti il numero XLIV per le carni suine ed il numero XLV per i salumi ed affettabili, entrambe della carta annonaria per generi alimentari vari. L'Ufficio suddetto sarà all'uopo aperto dalle 8 alle 14.

Lutto nel Battaglione Fanti

I fanti del Battaglione «Trieste» sono invitati a partecipare ai funerali del camerata Giuseppe Toppan, che avranno luogo alle ore 14.30 di oggi partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena. Il Battaglione parteciperà con la bandiera.

Assemblea del Sindacato addetti agenzie di commercio

Oggi 27 gennaio, alle 19, nella sala «Lino Domeneghini», presso l'Unione lavoratori del commercio, in via delle Zudecche 1, si terrà la assemblea annuale del Sindacato provinciale addetti Agenzie di commercio. Sarà discusso un importante ordine del giorno. Tutti i lavoratori della categoria sono tenuti ad intervenire.

Nuovi orari per le partenze dei convogli tranviari

La Direzione del servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che col giorno 28 gennaio 1942-XX le prime partenze dai capilinea delle linee 6 ed 8 vengono così modificate: Linea 6: Prima partenza da via Carducci ore 5; prima partenza da Barcola ore 5.17. Linea 8: Prima partenza da S. Teresa ore 5.25; prima partenza da Campo Marzio ore 5.39.

Colta dalle esalazioni di acido carbonico

Volendo nella giornata di ieri riscaldarsi nella propria abitazione, la casalinga Maria Brunetta, di 74 anni, abitante in via Madonnina 3, si accese un fornello di carbone. Più tardi però la donna, colpita dalle esalazioni di acido carbonico, ha dovuto essere soccorsa e trasportata dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena ove è stata ricoverata nella quarta divisione medica con prognosi riservata.

Con la sega circolare

Nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, è stato accolto ieri il trentunenne Giovanni Crisman, abitante a Petrovie di Umago, il quale nel pomeriggio di ieri, lavorando vicino ad una sega circolare, aveva riportato delle ferite lacero contuse alla mano sinistra.

Documenti smarriti. Sabato sera sono state smarrite sulle linee tranviarie 9-11 due lettere del Ministero delle Finanze indirizzate alla Direzione del giornale «Vita Nova» e di nessun valore per chi le ha trovate. L'onesto rinvenitore è pregato di consegnarle ad un qualunque vigile urbano.

Un corso per i commercianti italiani nei Paesi del sud-est europeo istituito all'Università di Trieste

E' stato istituito un corso di cultura per i commercianti italiani nei Paesi del sud-est europeo, presso la Facoltà di economia e commercio della R. Università di Trieste, quale sede indubbiamente la meglio idonea allo scopo.

Tale corso è stato istituito dalla Direzione generale dell'Ordine universitario, per invito del Ministero degli Esteri, appoggiato dal Ministero delle Corporazioni ed in particolare dalla Confederazione dei commercianti.

Se il corso sarà potenziato e reso vigoroso dal numero dei frequentatori e dagli aiuti degli Enti interessati, potrà costituire la base di un Istituto di studi del sud-est europeo, da crearsi a Trieste, con annesso osservatorio commerciale, presso la R. Università di Trieste.

Daremo in altra edizione maggiori ragguagli sull'importante corso.

Il fondo Nacinovich per premi a laureati in lettere nell'Università di Trieste

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. in data 2 dicembre 1941-XX n. 1539 con il quale la R. Università di Trieste viene autorizzata ad accettare la donazione di lire 100.000 nominali in titoli di prestito nazionale, rendita 5 per cento, disposte in suo favore dal prof. Mario Nacinovich con atto pubblico in data 28 dicembre 1939-XVII per la costituzione di un fondo da intitolarsi al dott. Ermanno e Fanny Nacinovich destinato al conferimento di due premi annuali da assegnarsi a laureati della Facoltà di lettere della R. Università di Trieste, secondo modalità fissate in apposito regolamento.

Cortina d'Ampezzo nei nostri dintorni

La crisi di freddo della scorsa settimana ebbe la sua soluzione in una nevicata: non grande nevicata, e tale che in città fece presto le strade più nere che bianche: ma nei nostri dintorni, e specialmente sull'altopiano, la neve, per candore e spessore, si contenne con maggior dignità. E domenica le furono fatti tutti gli onori: brigate di triestini, uomini, donne, ragazzi e fanciulli, salirono sull'altopiano, indossando le più fiere e più fantastiche tenute sportive, quasi tutti con gli sci in ispalla, e taluni trascinandosi dietro la slitterella, o dondolando la borsetta dei pattini. Si aspettavano evidentemente grandi cose: e se proprio grandi non furono, perchè la neve non era tanta da permettere prodezze sciatorie, i ragazzi tuttavia se ne contentarono e gli altri ebbero la gioia di una marcia invernale e di qualche volata coi pattini sul laghetto gelato nella dolina di Percedol. Tutta quella gente passò per Villa Opicina, la quale in certe ore, piena di movimento, assunse un'aria da Cortina d'Ampezzo. Specialmente la sera, un'ora prima dell'oscuramento, quando da ogni parte sfilavano figurette nere sulla neve, e di là dei vetri infiorati dai geroglifici del ghiaccio, si vedevano i caffè e i bar illuminati e zeppi di sportivi di tutte le età.

Cronaca giudiziaria

Giocando a briscola ci rimette la vista

(*Corte d'Assise*) Il 10 novembre 1940, nel pomeriggio, l'agricoltore Auber Ojo fu Antonio, di 24 anni, trovandosi in una trattoria di Aquilinia, si mise a giocare a briscola col facchino Giuseppe Furlan. La posta era un quarto di vino. Ad un certo momento l'Ojo, essendosi avvantaggiato di qualche punto e convinto di tenere in pugno la vincita, cominciò a motteggiare il Furlan, il quale, per non pagare la posta, preferì abbandonare il gioco e, tanto per rispondere alle frasi burlesche dell'Ojo, gli fece le corna. L'Ojo s'indispettì ed allungò una mano per allontanare da sè il Furlan, onde farlo desistere dal poco piacevole atto. Disgrazia volle che nel fare ciò colpisse il Furlan all'occhio sinistro, l'unico col quale poteva ancora vedere, dato che dell'altro il misero era già cieco da tempo. Le conseguenze della lesione patita furono gravissime perchè il Furlan, riportata la rottura del bulbo, perdette definitivamente la vista. In seguito a tale fatto, l'autorità giudiziaria, subito intervenuta, ritenne d'inviare l'Ojo, colpevole di lesioni gravissime con conseguente sfregio permanente al viso, davanti agli assessori, e ieri s'è svolto il processo.

All'udienza l'Ojo, riepilogato il doloroso episodio, s'è giustificato dicendo di essersi limitato a scansare, con la mano, il Furlan perchè smettesse di fargli le corna, senza avere la benchè minima intenzione di ledergli l'occhio. Il Furlan, il quale, in periodo istruttorio si era costituito parte civile con il patrocinio dell'avv. V. Bologna, s'è presentato al processo per sostenere di essere stato colpito con un pugno dall'Ojo. Sono stati interrogati vari testimoni, tra i quali tale Sabaz. Costui ha riferito di avere assistito alla scena e di avere udito l'imputato dire con tono iroso, al Furlan: «Se non mi paghi il quarto di vino ti levo anche l'altro occhio!». Il teste è stato però clamorosamente smentito dagli altri testi, i quali hanno dichiarato che non solo l'imputato non aveva pronunciato l'oscura minaccia, ma che il Sabaz non si trovava neanche nella trattoria, quando avvenne l'incidente.

Chiusa l'assunzione delle prove, il P. G. cav. uff. Battiggi-Stabile, riaffermata la responsabilità dell'Ojo in merito alle lesioni gravissime, ha chiesto otto anni di reclusione. Il difensore, avv. G. Presti, confutata la tesi del P. G., ha sostenuto l'esclusione della lesione volontaria e della lesione colposa, per cui ha invitato la Corte ad assolvere per mancanza di prevedibilità dell'evento dannoso.

La Corte, previa permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto di condannare l'Ojo, per lesioni colpose gravi, anzichè per lesioni volontarie, a nove mesi di reclusione, con tutti gli accessori di legge.

Presidente comm. G. B. Forneris; P. G. cav. uff. Battiggi-Stabile; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; difesa avv. G. Presti; cancelliere Geronti.

TEATRI E CONCERTI

"Francesca da Rimini,, a prezzi popolari stasera alle 20 al Verdi

Con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, si darà stasera, alle 20 precise, una rappresentazione fuori abbonamento dell'opera «Francesca da Rimini» di Zandonai, che avrà per interprete la soprano Serafina Di Leo con la partecipazione degli artisti delle precedenti esecuzioni e cioè il tenore Ziliani, il baritono Maugeri e il tenore Nessi. Il grande successo conseguito da questo spettacolo nelle decorse esecuzioni, assicura anche alla odierna rappresentazione, una forte affluenza di pubblico.

Per domani mercoledì, alle ore 20.30 è annunciata la seconda rappresentazione de «La Bohème» (terza del turno C dell'abbonamento dopolavoristico) con Mafalda Favero, Giovanni Malipiero e gli altri esecutori della precedente rappresentazione.

La vendita dei biglietti per questa rappresentazione si è iniziata stamane alla biglietteria del teatro.

"Dafni,, di Giuseppe Mulè al Verdi

Sono state già iniziate, con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, le prove orchestrali del poema pastorale in 3 atti «Dafni» del maestro Giuseppe Mulè, che venne già rappresentata con grande successo al Teatro Reale di Roma, nel 1928 e successivamente sulle maggiori scene liriche italiane e che ha suscitato i consensi unanimi del pubblico e della critica. Il maestro Giuseppe Mulè non è nuovo a Trieste. Nel 1923 fu rappresentata al «Verdi» la sua «Monacella della fontana» opera che ottenne il premio ministeriale della Pubblica Istruzione ad un concorso, e che rivelò nel maestro allora giovanissimo, ricche energie creatrici e singolari capacità di ispirazione. Il successo triestino della «Monacella» fu di buon auspicio per il maestro Mulè, che nella «Dafni» ha rivelato pienezza di maturità musicale nella rievocazione di un quadro pastorale dell'epoca greco-dorica dell'antica Sicilia.

L'apparizione dell'opera del Mulè, che sarà anche la prima novità lirica della stagione al «Verdi», rivelerà un musicista raffinato e nello stesso tempo di facile e chiara percezione al pubblico, un'artista che onora la musica italiana da molti decenni, con opere teatrali e sinfoniche di elevata concezione, e che ha conquistato meritata rinomanza anche per le ispirate e squisite composizioni di cori e danze per le tragedie di «Euripide», «Eschilo», «Sofocle», rappresentate al Teatro greco di Siracusa. L'esecuzione della «Dafni» costituirà un importante avvenimento d'arte per le nostre scene.

Tre atti di Pirandello al Ferroviario. La filodrammatica del Ferroviario, che ha dato una serie di spettacoli eclettici, passando dalla commedia goldoniana al lavoro moderno, rappresenterà sabato nella sede di piazza Vittorio Veneto i tre atti «Tutto per bene» di Luigi Pirandello, che gli apprezzati elementi della «E. Duse» non mancheranno di interpretare con la consueta bravura. Protagonista sarà il camerata Giulio Rolli, ottimo direttore della filodrammatica. I posti si acquistano in segreteria.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. 20 precise: «Francesca da Rimini», di Zandonai.
ROSSETTI. Giovedì 29: sulla scena: Compagnia Jole Naghel. Sullo schermo: Zarah Leander in «Cuor di Regina», E.N.I.C.
NAZIONALE. 16, 17.50, 19.40 e 21.30: «Due amori», con I. Werner, K. Ludwig Diehl.
EXCELSIOR. 16, 17.40, 19.40, 21.40: «La mia vita per l'Irlanda», con A. Dammann, P. Wegener, R. Deltgen.
PRINCIPE. 16: «Villa da vendere», con Amedeo Nazzari. Brillante.
FILODRAMMATICO. 14.45: «Cuori in burrasca», La Jana; e Cecchelin in «Voio sposar mia fia», e Varietà.
FENICE. 16. 17.50, 19.40, 21.30: «Il giardino dell'oblio», con Charles Boyer, Marlene Dietrich (tecnicolor).
ITALIA. 15.30: «Pia de' Tolomei», storia d'amore con Germana Paolieri, Carlo Tamberlani. Ultimo giorno.
REGINA. 15.30: «E' caduta una donna», dramma d'amore con due astri: Isa Miranda, Rossano Brazzi.
IMPERO. 15: «La straniera», il capolavoro di Viviane Romance.
REALE. 15: «La prima moglie» (Rebecca), con Lawrence Oliver. Il più conosciuto romanzo d'amore.
GARIBALDI. 15.30: «Gli scomparsi di S. Agil», con M. Simon e 50 straordinari ragazzi.
MASSIMO. 15.30: «Süss l'ebreo», colosso con Ferd. Marian, C. Söderbaum, Heinrich George, W. Krauss.
NOVO CINE. 15.30: «La vallata del silenzio, del mistero..., della morte», grandi avventure con Tom Tyler (I visione) e comica Harold Lloyd.
MODERNO. 16: «Valzer d'amore», deliziosa storia d'amore con la bella Zita Szelecky.
ODEON. 15.30: «Ohm Krüger», con Emil Jannings. Successo.
SAVOIA. 15.30: «Scarpe grosse», con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.
ARMONIA. 15.30: «Uomini e lupi». J. Carroll, Monta. Varietà nuovi debutti
POPOLO. 15.30: «Il pozzo dei miracoli», trovate divertentissime con Vivi Gioi e «Il cavaliere del destino».
AZZURRO. 15.30: «Uomini sul fondo», il più grande film sino ad oggi realizzato su sommergibili.
RADIO. 15.30: «Donna dimenticata», con Sigrid Curie.
VITTORIA. 16: «Erano nove celibi», Sacha Guitry, Betty Stockfeld.
CENTRALE. 15.30: «Servizio della morte», F. Wray, R. Bellamy. Com.
ADUA. 15.30: «La Regina di Broadway» e «Il passo del lupo», Maynard.
VENEZIA. 15: «4 cuori e una carrozza», Eggerth e «Uno della montagna»
CARDUCCI. 15: «L'inferno dei mari». Segue: «La valle dell'oro».
BELVEDERE. 15.30: «Una donna contro il mondo» e «Preferisco andare a piedi».

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. All. Concerto.
AL TOPOLINO (Sanzio 23 tel. 30-55). Taverna caratteristica. Concerto.
TAVERNA 7 NANI (Calogna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato a un passo dalla fine del girone d'andata

La situazione può dirsi delineata: dopo la penultima giornata del girone d'andata tre squadre sono in testa staccate tanto dalle inseguitrici da considerarsi, almeno per il momento, fuori dal loro tiro. La Roma varcherà certamente per prima il fatidico traguardo. Ha 21 punti contro i 19 del Torino e del Venezia, quindi può come massimo essere raggiunta, non superata. Ma sarà ancora sola sul primo filo di lana oppure le maglie giallo-rosse lo taglieranno contemporaneamente alle maglie granata e alle neroverdi? Sola o in compagnia è certo che questa prima parte del secondo torneo di guerra porterà il nome di Roma.

Trieste ha visto domenica il nuovo pretendente allo scudetto. E' una squadra assai ben costruita e che di punti deboli — se si eccettua forse il portiere, di classe modesta e non nel pieno vigore dei mezzi fisici — non ne lamenta o per lo meno li nasconde assai bene con lo splendore di forma di tutti i componenti. Meno massiccio della Roma, il Torino è però più di questa dotato di qualità tecniche che derivano si può dire dalla profondità della tradizione. Essenzialmente brillante e giocoliera, la squadra granata, che è guidata da un allenatore di fama assodata, ha imbroccato il sistema che fa per lei, cioè un sistema che molto concede al giuoco aggressivo senza peraltro compromettere le possibilità dei reparti arretrati. Sono due per ora in Italia le unità praticanti il metodo dei sei attaccanti e dell'unico terzino, l'altra è il Padova, brillante protagonista del campionato di Serie B. Ma si può facilmente prevedere che ben presto altre squadre seguiranno l'esempio. La trovata, che permette di tonificare la prima linea pur senza depauperare il reparto difensivo (come invece avviene col sistema già praticato e già fallito a Genova e ora praticato ma con scadenti risultati dalla Fiorentina) è troppo allettante per non invogliare gli allenatori a sperimentarla. Sarà di applicazione più facile e più felice per quelle squadre che disporranno di un terzino dotato di grande mobilità, scatto, senso del tempo e del ricupero; cioè di un forte e completo terzino, ma qual'è la squadra che non abbia fiducia in almeno uno dei suoi terzini!

Dunque stiamo per assistere a un serrato duello Roma-Torino per la difesa o per la conquista del primato. E non bisogna dimenticare che in questo urto il Venezia può sempre intervenire non fosse altro per dirigere la sorte verso i giallorossi o verso i granata. Domenica i lagunari hanno faticato più del previsto per piegare una squadra non delle maggiori, come il Liguria, ma può benissimo trattarsi di difficoltà temporanea dato che ancora una settimana prima il Venezia aveva piantato a Torino la partita maestra che tutti sanno, uscendone sconfitta, a parere degli stessi torinesi, immeritatamente. E non si dimentichi che il Bologna s'è messo in moto e che, bruciando le tappe, è passato dalla coda al gruppo di centro, staccato di due soli punti dal quintetto che arranca alle spalle del Genova. Lo stesso Genova del resto marcia abbastanza spedito per meritarsi il rispetto dei capintesta. Invece due altre illustri squadre, la Juventus e l'Ambrosiana, permangono sfasate e continuano a trovare intoppi ad ogni passo.

Che dire della Triestina dopo la settima gara senza vittoria? Dobbiamo ricordare che prima dell'inizio del campionato si prevedeva per la nostra squadra un ruolo modesto, conforme cioè al non eccezionale valore delle sue individualità. Sorpresa: per uno di quei fenomeni, non rari nel giuoco calcio in cui il rendimento delle squadre va lontano le mille miglia da ogni aspettativa, la Triestina ha piazzato una partenza vertiginosa battendosi fino a tre quarti del girone d'andata nelle primissime file. Ma non bisognava illudersi sulla durata della festa. E gli sportivi sereni non si sono illusi. Ora la squadra, causa anche il doloroso incidente che l'ha privata di Cergoli, è ritornata alla normalità. Disgraziatamente è discesa non dolcemente ma con un tuffo a capofitto. Solo questo può stupire. Ora bisogna lavorare con fermezza e buona volontà per difendere le posizioni centrali che sono quelle che alla Triestina, società dal modesto bilancio e dal modesto rango, competono. Questa è la situazione.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani, alle 20.45, conversazione di Angelo Carli su «Un giro ciclo-alpinistico nelle Dolomiti», con proiezioni.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il maresciallo maggiore Antonio Addino, del Nucleo Polizia tributaria della R. Guardia di Finanza, su proposta del Duce e del ministro delle Finanze, è stato nominato per i suoi meriti personali cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 21: Trasmissione dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste del II, III e IV atto di «Francesca da Rimini», tragedia in 4 atti di Gabriele d'Annunzio, ridotta per la scena lirica da Tito Ricordi, musica di Riccardo Zandonai, maestro concertatore e direttore: Giuseppe Del Campo.

RADIO — 27 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 23.20: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Orchestra Cetra. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Musica varia. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Trasmissione dal «Lyceum» di Firenze: Concerto del Quartetto Ferro. 19.45: Concerto del duo di fisarmoniche Malgaj. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 21 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Trasmissione dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste: II, III e IV atto di «Francesca da Rimini», di R. Zandonai, maestro concertatore e direttore: G. Del Campo.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Musica sinfonica. 13.15: Concerto. 13.45: Concerto. 14.25: Orchestra Spaggiari. 20.40 (onda m. 230,2): Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto da Igor Markewitch. 22.10: «Gli uomini in fondo non sono cattivi», un atto di Gaspare Cataldo.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	23
Rendita 5%	93.10
Rendita 3½%	79.20
Redimibile 3½%	73.30
Redimibile 5%	94.85
Obbligaz. Tre Venezie	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	98.10
Buoni Tes. nov. 1944	98.15
Buoni Tes. nov. 1949	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.50
I. R. I.	485.—
I. R. I. «Stet» 4%	755.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	538.—
Elettr. Ferrovie Stato	493.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	473.—
Fond. Tre Ven. 4%	461.—
Trieste 1899 convert.	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—
Provincia Istria 1900	48.—
Sofias	337.—
Assicurazioni Generali	1209.—
Assicuratrice Italiana	733.—
Infortuni	2350.—
Riun. Adriat. ser. A	2417.50
Riun. Adriat. ser. B	2420.—
Gerolimich	278.—
Istria-Trieste	450.—
Lussino	375.—
Martinolich	130.—
Ferrovie Meridionali	1499.—
Premuda	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—
Tripcovich	730.—
Tram	210.—
Ampelea	335.—
Arrigoni e C.	328.—
Cantieri Riun. Adriat.	340.—
Cementi Isonzo	131.—
Lavanderia Triestina	165.—
Terni	310.—

CAMBI: Svizzera 441; Ger... 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Impiegato del commercio. Vi abbiamo risposto nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 20 corrente. ... a leggere la notizia nella nostra ... lezione se ve la siete lasciata sfuggire.

Disillusione. 1) Se ricevevate gli ... menti da vostro marito, avete di... al sussidio. Ad ogni modo fate la domanda all'Ufficio Sussidi Militari (... A. Diaz, n. 25, stanza n. 23) e l'... stesso farà gli accertamenti del ... cioè vedrà se ne avete bisogno. 2) ... che incassate già uno stipendio. ... possiamo rispondervi, perchè la domanda non è chiara: di quale ... si tratta? Non basta dire una «... privata». 3) Sì, potrete incassare quelle cedole anche il prossimo ... invece di questo. 4) Sì, avendo ... dre a carico siete in diritto di ... derè una riduzione sulla complementare. Rivolgetevi all'Ufficio distrettuale delle Imposte.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

COMUNICATI

N. 1151/41 R.G. N. 3526/41 R. P.

Estratto di sentenza

Il Tribunale di Trieste, Sez. ... il giorno 25-7-1941 ha pronunciato la seguente sentenza penale contro TACCINI VEZIO di Armando e ... Call Vincenza, nato a Livorno il ... 4-1905 e residente a Trieste, ... Madonna del Mare n. 3, celibe, ... latenente, già punito,

imputato

del reato di cui all'art. 498 ... Cp. per essersi addì 28-5-1941 ... S. Pietro del Carso arrogato il titolo di «squadrista, sansepolcrista e legionario fiumano».

Omissis

Il Tribunale condanna esso imputato alla pena della multa dell'importo di lire 1200, nonchè al pagamento delle spese del procedimento.

Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza e per una volta sul giornale *Il Piccolo* di Trieste.

Per estratto conforme.

Trieste, 19 gennaio 1942-XX

Il Cancelliere: de MIRCOVICH

Asta volontaria

Il giorno 28 corrente, alle ore 15 ... magazzino n. 15 Puntofranco, ... venduta all'asta una partita ... rizie. Per informazioni rivolgersi ... Ditta Francesco Parisi.

Il cuore non è grande

Si guarda il pugno: duro, forte, come non s'immaginerebbe dalla mano aperta, che è nervosa e lieve. Se ne impensierisce. Si [illegible] il cuore, in un uomo, è grosso quanto il suo pugno. [illegible] di lui, non sarà anche più grosso?

Schiude il pugno; e nel palmo, guarda la linea del cuore, della quale un'amica, chiromante più per grazia che per scienza, ha già detto: — E' quasi indecente...

[illegible] sembra che lo dimostri capace di fare, nello stesso tempo, tre o quattro donne, con uguale [illegible], senza togliere a una per dare all'altra, [illegible]

A parte la sorpresa della chiromante — che non andava oltre il limite di una garbata mondanità — [illegible] il responso gli parve importante. La gente si è [illegible]

[illegible]

Si ripromette di stare a vedere. Questa sera — gli manda a dire Vanna — in un biglietto — alle sette. Arriva, nel luogo del convegno, prima di lei. C'è la solita [illegible]

[illegible]

per modo che lui, affinchè nessuno la conosca, la defila dietro la propria persona. A un punto, sente che rabbrividisce.

— Vogliamo andare?

— Se vuoi — risponde lei con voce velata, non più tinnula, come quando scherzava.

A mezza strada verso la città, si salutano. Ella chiede:

— Domani sera alle sette?

— Alle sette — conviene lui. I loro passi concordi si scompagnano; ed è come se ciascuno rientrasse in un proprio mondo, ignoto all'altro. Egli non conosce la casa di lei, nè lei sospetta la meta che egli si dà. Strada facendo, egli ragiona con sè stesso: — Esci da un'atmosfera amorosa, incantata e balenante di pensieri esclusivi: eppure, senza il menomo turbamento, puoi andare a vedere la piccola Doriana. E' il tuo strano: meraviglioso o... come?

La trova che legge un libro, accanto alla radio. Vedendolo, chiude il libro e lo guarda, come da dentro una confusione: una piccola nube del suo spirito. I fiori del suo giardino hanno ancora i bocciuoli serrati. Tutto, in lei, è ancora acerbo: anche i pensieri, che talvolta si avventano e sfarfallano senza [illegible], si direbbe per effetto di una paura. A un punto gli scorge sulla spalla un capello, lo prende fra indice e pollice, guardandolo controluce.

— Ha la forma di un punto interrogativo — nota, infine. — E' biondo; ma di un biondo diverso da quello de' miei capelli... Che cosa hai fatto, oggi?

— Il vento — risponde lui — invola i capelli alle donne e li impiglia addosso agli uomini.

Volubile al soffio delle proprie ispirazioni momentanee, ella si mette a cercare nella radio. Trova una musica e s'incanta.

— Com'è bella — esclama.

Egli resta per po' ad ascoltare.

— Andiamocene — esorta, infine.

— Dove? — s'informa lei.

— Insieme con questa musica.

— Oh... Ma dove?

— Dove vanno le musiche quando non si odono più.

Ella ripete: «Oh»; ma lui resta mortificato. Ha ridetto a lei quel che ha già detto a Vanna una sera in cui, durante un concerto, le loro mani intrecciate per le dita stavano, nella penombra [illegible] dagli schienali delle poltrone davanti, come immerse nell'atmosfera di una valle alpina, verso sera.

— Domani — chiede lei — ti vedrò?

— Forse; mi dovrò assentare per qualche giorno — risponde lui, [illegible] la stanchezza del suo cuore.

— Mi scriverai?

— Certo.

Fuori, la nebbia [illegible] mare smorza i rumori; gli orologi battono le ore come da un'altra città. Nell'attraversare il giorno, e poi un tratto della notte, ha molto fumato, sì che si sente la bocca piena di disgusto. Camminando verso casa, ha l'aria d'andare da una ad altra luce di fanale; e fischia. A un punto, si avvede di ripetere il motivo di *Stelutis alpinis*. Che cosa ha attratta la canzone dal fondo della sua memoria, [illegible] sulle sue labbra? Pensava a tutto e a niente, era come vacuo dunque, la canzone non si trovava nel suo pensiero. Ma per certo era in lui. Una volta, molti anni fa, chiese a un'innamorata: «Se morirò, canterete dietro a me morto *Stelutis alpinis*?» Siccome quegli era mattacchione, rispose: «Anche, se vuoi: *Sul ponte di Bassano*.»

Gli sarebbe bastato *Stelutis alpinis*: chè, da morto, senza dubbio si troverà nella vacuità mentale, tutt'anima, nella quale si trova ora.

Donatello d'Orazio

«Foglio di disposizioni»
Le manifestazioni per l'annuale della Milizia

Roma, 26

Il *Foglio di disposizioni* del P.N.F. reca:

Domenica 1o febbraio XX, annuale della fondazione della M. V. S. N., il Direttorio Nazionale del P. N. F., il Comando generale della G.I.L., una rappresentanza dei [illegible] [illegible]

[illegible]

Stazione ferroviaria spagnola distrutta da un incendio

Madrid, 26

Un violentissimo incendio ha distrutto quasi completamente la stazione ferroviaria di Torralva, presso Soria.

Dal 1914 ai giorni nostri
Le profezie di Churchill chiacchiere smentite sempre dai fatti
Un quadro delle attività del "Primo Lord dell'incapacità,,

Berlino, 26

L'Agenzia ufficiosa germanica pubblica il seguente quadro della attività esplicata da Churchill negli ultimi decenni e particolarmente nelle due grandi guerre:

Da Gallipoli alla Norvegia

1) *Churchill stratega.* - L'8 settembre 1914 Churchill dichiarava al Sindaco di Anversa: «*Tutto è in ordine. Non vi preoccupate. Noi salveremo la città*». Due giorni più tardi, 10 settembre, Anversa cadeva in mano tedesca. Il 21 settembre 1914 Churchill dichiarava: «*Se la flotta tedesca non esce dai suoi porti, verrò a scovarla come si fa coi topi*». Il giorno dopo, 22 settembre, Weddingen silurava gli incrociatori inglesi «Abukir», «Nogue» e «Cressy». Nel marzo del 1915, Churchill pensò di decidere la guerra mondiale con l'impresa di Gallipoli. L'avventura costò all'Inghilterra 34.000 morti e fu un fiasco completo. Si definì allora Churchill «Primo Lord dell'incapacità», liquidandolo di urgenza.

Nell'aprile del 1940, Churchill dava il via all'avventura norvegese con le seguenti parole: «*Noi occuperemo sulla costa norvegese quel che riterremo necessario*». La dura realtà fu anche qui più rapida dell'affermazione di Churchill. Le spese di quest'altra avventura churchilliana vennero pagate dal popolo britannico. Nella campagna di occidente, dopo la sconfitta delle Fiandre, il 28 maggio del 1940 Churchill dichiarava alla Camera dei Comuni: «*Gli Eserciti francese ed inglese terranno la linea della Somme e la Maginot e vinceremo, nonostante gli ultimi insuccessi dell'Olanda e del Belgio*». Due settimane dopo, non solo la Linea Maginot era spezzata, ma l'intera Francia era prostrata, mentre l'Armata continentale inglese scappava in pieno disordine da Dunkerque.

Nel marzo 1941, Churchill sorprendeva il popolo inglesi dando la notizia del colpo di Stato dei bellicisti belgradesi con le famose parole pronunciate dinanzi al Consiglio centrale del partito conservatore: «*I have great news for you!*» *(Ho delle buone notizie per voi!)*. Quattro settimane dopo la Jugoslavia era militarmente liquidata. La Inghilterra aveva perduto nel Continente ogni sua influenza.

Prima che avesse inizio la battaglia per Creta, il 6 maggio 1941, Churchill dichiarava: «*Noi intendiamo difendere Creta sino alla morte, senz'alcun pensiero di ritirata*». Il 2 giugno la precipitosa fuga dei Britannici da Creta era già conclusa.

Cirenaica e Asia

Allorchè gli Inglesi iniziarono la loro offensiva di dicembre nella Cirenaica, Churchill annunciò:

«*Ora è venuto il momento di sferrare la mazzata più potente che sia stata data sin qui per la vittoria finale, per la libertà e per la Patria. L'Esercito nel deserto può aggiungere al libro della storia un'altra pagina che si affiancherà degnamente a quelle di Blenheim e di Waterloo*». Oggi, dopo due mesi di lotta, le forze tedesche ed italiane stanno ancor salde in Libia e l'Esercito britannico del deserto si trova di fronte a difficoltà pari a quelle iniziali.

Il 22 giugno del 1941, giorno in cui l'Europa, sotto la guida di Adolfo Hitler, affrontò la minaccia bolscevica, Churchill era raggiante per il nuovo alleato, al quale prometteva l'aiuto di tutto l'Impero britannico. Egli dichiarava:

«*Noi bombarderemo la Germania di giorno e di notte, in misura crescente ed aumenteremo di mese in mese la massa delle bombe lanciate sulla Germania per accelerarne la disfatta*». Oggi, quasi la metà della parte europea dell'Unione sovietica è in mano tedesca insieme ai suoi depositi di materie prime e le profezie di Churchill si sono ancora una volta dimostrate vane chiacchiere.

L'8 dicembre 1941 Churchill assicurava ai membri della Camera bassa inglese:

«*Alcune delle nostre più belle navi sono giunte in Asia orientale ed è stato fatto ogni preparativo ch'era nelle nostre possibilità. Sono convinto che noi ci comporteremo bene*». Due giorni dopo, il 19 dicembre, le navi da battaglia «Prince of Wales» e «Repulse», orgoglio della flotta britannica, scendevano in fondo al mare dinanzi a Singapore. Ma Churchill si tolse allora d'impaccio recandosi improvvisamente in America. Come sempre, quando i fatti rivelano le bugie, egli allestiva un nuovo colpo di scena, per sviare l'attenzione del popolo inglese dalle catastrofi da lui causate. Già Lord Fisher aveva definito Churchill in veste di stratega «come un cattivo perditore». Egli ha ben meritato la riconferma di «*Primo Lord dell'incapacità*» anche stavolta. Dio ce lo mantenga nel supremo Consiglio di guerra.

2) *Churchill e il Continente.* - Dopo tremendi sacrifici di sangue per l'Inghilterra, i popoli ingannati l'hanno ripudiata. Polonia, Norvegia, Olanda, Belgio, Francia, Jugoslavia e Grecia erano una volta le pietre angolari dell'egemonia britannica in Europa. Churchill le ha perdute. L'Inghilterra è cacciata dal Continente. Lo stesso Churchill, che poneva per obiettivo della guerra inglese il dominio della Europa, è oggi dominato dai Sovietici, ai quali ha rimesso i propri obiettivi militari.

Blocco e guerra aerea

3) *Churchill e il blocco* - Churchill aveva profetizzato: «*Il blocco è l'arma mortale dell'Inghilterra. La Germania non potrà liberarsi dalla stretta strangolatrice del blocco britannico*». Oggi la Germania si è liberata da tale stretta e Churchill ha esposto il proprio popolo al blocco sulle materie prime. Oggi la stessa Inghilterra deve far raccolta delle inferriate dei giardini, dei vecchi copertoni d'automobile, dei rottami metallici, delle ossa e dei cascami da cucina. La popolazione inglese riceve il 10 per cento di zucchero in meno di quella tedesca e soltanto due terzi del grasso che viene distribuito in Germania. La Germania è ormai refrattaria al blocco e le sono aperte tutte le fonti di materie prime dell'Europa per la continuazione della guerra e per l'incremento del suo potenziale economico, mentre l'Inghilterra vede peggiorare sempre più la sua situazione alimentare e deve ora sentire direttamente gli effetti di un doppio blocco, dovuto alla perdita delle sue fonti di materie prime nell'Asia orientale.

Operatore cinematografico d'una Compagnia di Propaganda durante un'azione

4) *Churchill e la guerra aerea.* - Churchill ha profetizzato già per la terza volta: «*L'Inghilterra ha raggiunto la parità aerea con la Germania e avrà presto anche il dominio aereo*». In effetti, l'«*offensiva permanente*» della R.A.F. annunciata con grandissimo ottimismo è terminata in un completo insuccesso, secondo l'opinione degli stessi tecnici militari inglesi. Sotto i colpi dell'aviazione tedesca, molte città dell'Inghilterra sono ridotte in macerie, numerosi centri industriali ed impianti portuali britannici sono devastati. La produzione della Germania prosegue invece senza soste.

Il 20 agosto del 1940, Churchill dichiarava: «*Sino ad ora, le battaglie aeree hanno avuto per noi esito favorevole. Tali battaglie ci portano in ogni caso, per via più breve e sicura, alla vittoria*». Dopo un anno, il 9 settembe 1941, egli doveva riconoscere l'errore di tale affermazione constatando che: «*Un anno fa la nostra situazione sembrava perduta, anzi disperata*».

Dove è oggi la supremazia aerea? Non c'è nè in Europa nè nell'Asia orientale.

5) *Churchill e la guerra sottomarina.* - Churchill dichiarava nello scorso agosto: «*La campagna sottomarina germanica è completamente fallita. I mari sono liberi ed i sottomarini tedeschi sono paralizzati*». In verità, i sottomarini tedeschi continuano la battaglia dell'Atlantico con una serie ininterrotta di successi. Insieme all'Arma aerea essi hanno affondato non meno di 13 milioni 207.922 tonnellate di naviglio. Dall'inizio del conflitto l'Inghilterra ha perduto circa 15 milioni di tonnellaggio di naviglio proprio o posto ai suoi servizi.

Brutale oppressione di popoli

6) *Churchill e la libertà dei popoli* - Churchill aveva annunciato: «*L'Inghilterra combatte per la libertà dei popoli*». Ma la sua condotta successiva mostrava un quadro completamente diverso. Nella guerra dei Boeri, egli annunciava nel 1902: «*V'è soltanto un mezzo per infrangere la resistenza dei Boeri e questo è l'oppressione più dura*». Con altre parole: «*Noi dobbiamo uccidere i genitori perchè i loro figli abbiano rispetto di noi*».

In quanto alla politica da tenere nei riguardi degli Irlandesi, Churchill formulava nel 1917 la ricetta seguente: «*Bisogna abbattere gli Irlandesi come dei cani*».

Rispetto all'India, Churchill, nell'aprile del 1919 lodò alla Camera la nota strage di Amritsar, nella quale vennero trucidati con le mitragliatrici 379 uomini, donne e bambini indiani innocenti.

Il 20 gennaio del 1940 Churchill dichiarava a proposito della guerra di liberazione finlandese: «*La luce della libertà, che splende tanto chiara nel gelido nord, autorizza a sperare in un redentore che additerà all'umanità la via del progresso*». Quando la Finlandia ebbe conquistata la sua libertà, Churchill le dichiarò guerra per respingerla di nuovo sotto il giogo bolscevico.

L'esempio più recente dell'atteggiamento di Churchill di fronte alla volontà d'indipendenza dei popoli è costituito dal sopruso britanico contro il Presidente del Consiglio birmano, U. Saw. Questi, interpretando la volontà di indipendenza di 15 milioni di birmani, aveva richiesto a Londra lo Statuto di Dominio per il suo Paese, ma venne freddamente congedato e poi arrestato per ordine di Churchill mentre si trovava sulla via del ritorno in Patria.

7) *Churchill e la responsabilità della guerra.* Churchill ha dichiarato recentemente a Ottava: «*La Granbretagna non ha voluto questa guerra*». Ma già alcuni anni prima del conflitto egli diceva al generale americano Wood: «*La Germania diventa troppo forte. Noi dobbiamo distruggerla*». Il 21 giugno 1939 Churchill scriveva sul *Paris Soir*: «*V'è già una buona parte di verità nelle accuse che si fanno alla politica di accerchiamento delle Potenze occidentali. Oggi non occorre più nascondere la verità*».

8) *Churchill e la vecchia Inghilterra.* - Churchill disse un giorno: «*L'Inghilterra esisterà sempre*». Alla prova dei fatti si constata che egli ha già ceduto agli Stati Uniti la Giamaica, Santa Lucia, Trinidad, la Gujana britannica, Antigua. Alla propria strategia, Churchill deve inoltre la perdita del prestigio britannico in Europa e nell'Asia.

Le perdite di territori

In fatto di territori le perdite sono: la secolare colonia della Corona britannica di Hong Kong, caposaldo orientale dell'Impero; la Malacca, porta dell'India; il Borneo britannico, serbatoio di olii minerali per la flotta britannica dell'Asia orientale. I beni britannici degli Stati Uniti d'America ammontavano all'inizio della guerra a 4 miliardi e mezzo di dollari. Oggi l'Inghilterra vi ha oltre un miliardo di debiti. Si aggiungano circa 3 miliardi di dollari di perdite di capitale che si sono verificate dopo un mese e mezzo di guerra nell'Asia orientale. L'Inghilterra ha dovuto subire tali perdite territoriali, di prestigio e finanziarie perchè Churchill non ha voluto la pace.

9) *Churchill e l'Impero.* - Churchill dichiarava: «*E' nostro compito mantenere in vita l'Impero e il prestigio dell'«Union Jack» nel mondo*». Nel secondo anno di permanenza di Churchill nella carica di Primo ministro, il Canadà stipula un accordo monetario economico e difensivo con gli Stati Uniti e abolisce le barriere doganali; la Australia, facendo a meno del Governo di Londra, tratta con Roosevelt per un Patto militare ed il Presidente del Consiglio australiano dichiara: «*Noi lavoriamo per gli Stati Uniti*». Il Parlamento dell'Unione sud-africana discute su una proposta di proclamare una Repubblica indipendente sud-africana in favore della quale si è pronunciato più di un terzo dei deputati.

I prigionieri italiani non lavorano per il nemico

Roma, 26

Il *Daily Mail* ha pubblicato in questi giorni, preceduta dal titolo «Gli Italiani si mettono a sedere», una notizia con la quale ha informato i suoi lettori che alla Commissione agricola del Worcestershire furono presentate lagnanze contro i prigionieri italiani addetti ai lavori di drenaggio in quella provincia, affermandosi che i prigionieri, quando non sono rigorosamente sorvegliati, non vogliono lavorare in modo soddisfacente. Il Comitato del Worcestershire ha deciso di protestare innanzi alla Commissione agricola di guerra. Un agente ha detto che appena il sorvegliante volta la schiena, i prigionieri si mettono a sedere.

E' una notizia, questa, che fa ricordare quelle pubblicate circa un mese fa dalla stessa stampa britannica. Scrissero i giornali inglesi che i prigionieri italiani lavoravano volentieri per gli Inglesi e insinuarono che in tal modo essi manifestavano la loro simpatia per l'Inghilterra. Volevano così rafforzare la loro propaganda di menzogne che avrebbe dovuto persuadere il mondo che la guerra contro l'Impero britannico non è popolare in Italia. Ed ora la Commissione del Worcestershire fa sapere al mondo che i prigionieri italiani non vogliono in nessun modo dare il proprio lavoro ad un nemico, che, ne prendano atto a Londra, essi odiano.

I prigionieri italiani manifestano così il sentimento di tutto il nostro popolo risoluto a cacciare per sempre la Granbretagna dal Mediterraneo e a distruggere il nemico della nostra indipendenza nazionale.

L'ondata di freddo che investe l'Europa

26 gradi sotto zero a Copenaghen

Copenaghen, 26

Anche quest'anno l'inverno in Danimarca è rigidissimo. A Copenaghen si registrano 26 gradi sotto zero, temperatura finora mai raggiunta. Nella giornata di ieri 300 persone colpite dal freddo dovettero essere ricoverate all'ospedale. Tutte le ambulanze ed anche le auto pubbliche furono mobilitate dall'autorità onde prestare servizio di assistenza ai vari quartieri della capitale in seguito alle urgenti chiamate di cittadini in pericolo di assideramento. Si lamentano cinque morti. Ieri mattina, 5 mila bottiglie di latte del monopolio di distribuzione scoppiarono a causa del freddo e una parte della popolazione della capitale ne rimase sprovvista.

Tempeste di neve in Svezia

Stoccolma, 26

Continua ad imperversare su tutta la Svezia, l'ondata di freddo intenso proveniente da Oriente ed accompagnata da tempeste di neve. Ieri a Stoccolma si sono avuti fino a 30 gradi sotto zero, di guisa che si può statisticamente dedurre che questo è l'inverno più rigido che la Svezia abbia avuto dal 1709 e la temperatura di ieri la più bassa dal 1875. Le conseguenze del gelo si sono fatte sentire su tutti i mezzi di comunicazione. Diversi treni hanno avuto molte ore di ritardo e così pure diversi piroscafi sono stati bloccati. Ieri a Stoccolma quasi tutti i taxi non hanno potuto funzionare a causa del congelamento dell'acqua nei radiatori. Molte scuole sono state chiuse provvisoriamente e si sono avuti 400 casi di persone colpite dal freddo ricoverate nei soli ospedali della capitale svedese.

Abbondanti nevicate in Albania

Tirana, 26

Una nuova sensibilissima ondata di freddo si è abbattuta su tutta l'Albania. Si segnalano ovunque abbondanti nevicate. Sono in corso lavori per riattivare il traffico nei punti interrotti.

Temperature polari in Ungheria

Budapest, 26

A Budapest si è avuta ieri un'abbondantissima nevicata, e di conseguenza si è potuto registrare un aumento della temperatura che, pur rimanendo sotto lo zero di diversi gradi, si è fatta meno rigida. In mattinata il termometro segnava infatti circa 10 gradi sotto zero. Nevicate, pure abbondanti, vengono segnalate da varie regioni ungheresi e dalla penisola balcanica. Si osserva che da ben 55 anni a questa parte non ha più nevicato in Ungheria in così grande abbondanza.

Come segnalano dispacci giunti da Sofia, nei porti bulgari del Mar Nero si sono formati blocchi di ghiaccio, ciò che non accade negli inverni normali. In alcune località della Bulgaria la neve caduta ha raggiunto l'altezza di tre metri, mentre nella Bulgaria centrale la temperatura è scesa fino a 35 sotto zero.

Muore a 103 anni dopo avere conosciuto quattro re e sette Papi

Torino, 26

L'uomo più vecchio del Piemonte, Giovanni Morelli, che da 18 giorni aveva toccato i 103 anni, è deceduto all'ospedale di Pinerolo. Figura notissima in tutta la vallata del Chisone, il Morelli era pure popolare nella nostra città e particolarmente a Madonna di Campagna, ove, per lungo tempo, aveva abitato presso il nipote, il barbiere Achille Durando, in via Doglia. Il vegliardo si vantava di aver conosciuto e ricordato lucidamente quattro Re e sette Papi, dai tempi cioè di Carlo Alberto e di Gregorio XVI.

Altri due casi di asfissia a Torino

Torino, 26

Stamane sono stati ricoverati all'ospedale, con gravi sintomi di avvelenamento, il conte Ottavio Savorelli, nato a Roma e abitante nella nostra città, e la signorina Enrichetta Galli, nata a Quattrobbio e abitante ad Asti. I sanitari si sono riservata la prognosi, dato il gravissimo stato dei due ricoverati, che non hanno potuto ancora parlare. L'autorità ha iniziato indagini per accertare le cause dell'avvelenamento; pare che essi siano stati colti da asfissia provocata dal gas illuminante.

L'osservanza scrupolosa alle norme sull'oscuramento rende più sicura, in caso di attacco aereo, la tua vita e quella dei tuoi cari.

Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma, che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il *Conto Corrente Postale*. Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato Ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un'altro correntista; *Assegno all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi Ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi Ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'*Ufficio Conti Correnti Postali* informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli Uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti*.

La continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

La bolscevizzazione della Granbretagna

Stafford Cripps il Kerenski britannico

Berlino, 26

In relazione a talune dichiarazioni di Cripps, i competenti circoli berlinesi ritengono tutt'altro che inverosimile la notizia secondo cui, in base a precisi accordi presi con Stalin, l'ex ambasciatore britannico a Mosca avrebbe dovuto svolgere in Inghilterra una missione speciale. Questa missione, si osserva, non può riguardare che la bolscevizzazione della Granbretagna, compito per il quale Cripps, date le sue note tendenze, appare pienamente qualificato. Un'azione di questo genere viene del resto svolta presentemente con successo dalla delegazione sovietica che sta visitando le fabbriche inglesi, fatta segno a manifestazioni di perfetto stile comunista. Tutto indica pertanto che in Granbretagna la bolscevizzazione riceverà ora potente impulso e farà rapidi progressi, che indubbiamente fra qualche mese si faranno sentire. «Mentre Churchill passerà alla storia come il beccamorti dell'Impero, di Cripps — è stato dichiarato oggi da fonte competente — gli storici futuri diranno che è stato il beccamorti dell'ordine interno, il Kerenski britannico».

Contorsioni propagandistiche

Ieri, come è noto, l'Alto Comando del Cairo dava notizia di combattimenti «molto confusi» a sud-est di Agedabia. L'equivoca formulazione aveva evidentemente lo scopo di creare l'atmosfera psicologica di cui l'opinione pubblica britannica suole aver bisogno per apprendere con una certa disinvoltura le informazioni e i comunicati relativi agli sviluppi disastrosi di una determinata situazione militare.

Ritenendo che la formulazione non fosse sufficientemente chiara, e quindi non sortisse l'effetto voluto, la Reuter ancora in serata diramava un'informazione ufficiale da Ankara, la seguente: «Il corrispondente diplomatico militare di un ente radiofonico americano, in un'emissione odierna dalla Capitale turca, afferma di sapere che le forze italo-germaniche sono in grado di sferrare un'azione della più vasta portata. E' noto che numerosi convogli dell'Asse sono arrivati felicemente in Libia, il che ha permesso al generale Rommel di effettuare il contrattacco. Non è improbabile che tale contrattacco si tramuti in una vera e propria controffensiva».

Come si vede, osservano questi circoli, l'agenzia ufficiosa britannica si è servita della suddetta informazione del radiocommentatore americano (il quale senza dubbio deve averla avuta dall'Ambasciata inglese di Ankara) non solo per creare appunto quella tale atmosfera psicologica, ma anche per poter mettere le mani avanti in altro senso, e cioè per poter dire eventualmente che comunque le forze dell'Asse non sono riuscite a raggiungere gli obbiettivi prestabiliti. Al qual proposito va rilevato e sottolineato che tanto da parte tedesca, come da parte italiana, ci si è limitati a registrare con poche frasi e con parche delucidazioni i successi magnifici riportati dai soldati del Duce e del Führer, i quali sono riusciti non solo a bloccare l'offensiva britannica, ma anche ad attaccare e sbaragliare le forze nemiche che stavano concentrandosi a est di El Agheila, per tentare un nuovo balzo in direzione dell'obbiettivo fissato da Churchill. Nessuno ha mai parlato di offensiva; si è insistito e si insiste sulla formulazione iniziale, sebbene l'esito delle operazioni potesse e possa giustificare quella più estensiva, che Churchill avrebbe senz'altro adottato anche in base ad altre circostanze e dinanzi a ben diversi risultati.

Sul fronte orientale

Riassumendo — scrive il collaboratore militare del D. a. D. — si possono fare intanto le seguenti constatazioni: 1) la grande offensiva di Auchinleck è fallita completamente; 2) pertanto l'obiettivo fissato e preannunciato da Churchill non è stato e non sarà raggiunto; 3) le forze dell'Asse hanno saputo mantenere l'iniziativa sia nel corso della vittoriosa battaglia difensiva, che nella fase successiva di attesa nella zona di El Agheila; e infine l'hanno ripresa attivamente sferrando un improvviso contrattacco; 4) Questo contrattacco è stato coronato da pieno successo: le colonne britanniche che avrebbero dovuto prendere finalmente l'iniziativa sono state prevenute, disperse e parzialmente annientate; 5) finora le forze germaniche conservano la ripresa iniziativa, la quale anzi appare suscettibile di sviluppi sempre più considerevoli, mentre quelle britanniche non riescono a prendere nemmeno parzialmente l'iniziativa di combattimenti difensivi.

Ecco perchè i combattimenti di cui dava notizia il penultimo Bollettino del Cairo sono «molto confusi». E' la confusione di chi si vede scompigliato ogni piano e non sa come venirne a capo. Del resto una chiarificazione non si farà attendere a lungo.

La medesima agenzia trova che sotto taluni aspetti la situazione in Africa non è diversa da quella dell'est. La differenza principale sta nel fatto che la fase delle battaglie difensive lungo il fronte orientale durerà ancora alcune settimane. Nell'est le forze tedesche continuano a mantenere l'iniziativa, in quanto i locali ripiegamenti tattici si svolgono esattamente secondo i piani prestabiliti. Ciò dicasi anche per quanto è avvenuto nei giorni scorsi a sud del Lago Ilmen.

Da competente fonte militare tedesca si ammette senz'altro — scrive poi il *D. a. D.* — che le truppe sovietiche sono riuscite ad occupare il territorio che si estende da Cholm a Toropez, per una profondità di circa 80 chilometri. Dalle medesime fonti si dichiara peraltro che non si tratta affatto di una vittoria. Dal punto di vista strategico la situazione di quel territorio non ha alcuna importanza; anzi dal medesimo punto di vista si può dire che l'Alto Comando sovietico ha effettuato un'operazione tattica a seguito della quale le forze bolsceviche sono venute a trovarsi improvvisamente dinanzi ad un vuoto insidioso. La situazione nell'est — conclude l'Agenzia ufficiosa — va insomma giudicata positivamente, e questo giudizio di Berlino è pienamente legittimo.

Commentando i successi dei sommergibili tedeschi sulle coste nordamericane, il *Völkischer Beobachter* rileva che nel solo corso di una settimana essi hanno affondato naviglio per un tonnellaggio superiore a quello che gli Stati Uniti possono produrre in due mesi. Il giornale rammenta altresì che nel 1918 le prime imprese dei sommergibili tedeschi sulle coste americane, malgrado le capacità tecniche allora di molto inferiori, costarono agli Stati Uniti ben 102 navi, senza che i sommergibili tedeschi riportassero alcun danno.

Taulero Zulberti

La legnata di Pearl Harbour
L'amm. Kimmel e il generale Short saranno condannati a morte?

Lisbona, 26

La stampa americana pubblica con grande evidenza i risultati dell'inchiesta per i rovesci militari di Pearl Harbour. Si apprende che l'ammiraglio Kimmel e il tenente generale Short, indicati come colpevoli, saranno giudicati da un tribunale marziale. A questo proposito si fa rilevare che la previsione è che entrambi i comandanti militari saranno condannati a morte.

I Reali lasceranno Buckingham per andare ad abitare nel West End

Lisbona, 26

Si apprende da Londra che i Reali d'Inghilterra lasceranno Palazzo Buckingham, fatto questo che avviene per la prima volta, e andranno ad abitare al quarto piano d'un palazzo nel West End. Pare che il trasferimento sia dovuto a motivi puramente propagandistici, i quali vorrebbero far credere al popolo che i loro Sovrani, dato lo stato di guerra, rinunciano spontaneamente al fasto.

La protezione degli interessi nipponici affidata alla Spagna alla Svizzera e alla Svezia

Tokio, 26

Si annuncia che la protezione degli interessi giapponesi negli Stati Uniti e nel Canadà è stata affidata alla Spagna; la Svizzera curerà gli interessi giapponesi in Granbretagna, Australia, Nuova Zelanda, India olandesi, Kenia, Tanganica, Zanzibar, mentre la Svezia assumerà la protezione degli interessi nipponici nell'Unione sudafricana.

La commissione parlamentare delle Finanze ha approvato all'unanimità lunedì il bilancio militare supplementare per l'ammontare di 18 milioni di yen.

Protesta francese a Ciung King per il bombardamento presso Hanoj

Berna, 26

Si ha di Vichy: In seguito al secondo bombardamento del territorio indocinese da parte di aeroplani cinesi, che ha causato 10 morti e 18 feriti tra la popolazione civile, il rappresentante francese a Ciung King ha nuovamente ed energicamente protestato presso il Governo cinese. Come nel primo, anche nel secondo bombardamento non è stato colpito l'obiettivo che presumibilmente gli aerei cinesi avevano di mira; cioè il campo di aviazione presso Hanoi.

Bombardiere inglese precipitato in Portogallo

Lisbona, 26

Un bombardiere britannico è precipitato in fiamme ad Albufeira, nel Portogallo meridionale. Due membri dell'equipaggio sono rimasti uccisi e altri due si sono potuti salvare.

Truppe americane in Irlanda

Berna, 26

Il ministro della Guerra americano Stimson ha annunciato che Forze armate americane sono arrivate nel nord dell'Irlanda.

Gli assegni familiari
per i congiunti dei prigionieri di guerra

Roma, 26

Con recente disposizione ministeriale è stato disposto che le famiglie dei prigionieri hanno diritto a percepire gli assegni familiari dal 28 ottobre 1940. Logicamente gli assegni stessi decorrono dal giorno della prigionia. Gli interessati devono presentare le domande alla sede competente dell'Istituto nazionale fascista di Previdenza Sociale con il certificato dell'autorità militare.

Vivo compiacimento a Tokio
per la decisione tailandese
Una dichiarazione di Tojo

Tokio, 26

Il Primo ministro Tojo commentando la dichiarazione di guerra della Tailandia, ha dichiarato alla Camera dei Pari di essere profondamente soddisfatto della decisione presa da quel Paese. Non è lontano il giorno in cui il nuovo ordine della grande Asia orientale, fondato sui principii etici per i quali il Giappone e la Tailandia lottano in comune, sarà realizzato. La Tailandia ha sempre compreso le sincere intenzioni del Giappone e il 21 dicembre scorso concludeva con esso l'alleanza offensiva e difensiva. In seguito ai gravi attacchi da parte dei Britannici contro la sua integrità territoriale, la Tailandia si è vista costretta a prendere le armi. Il Primo ministro ha concluso esprimendo una volta ancora il suo profondo compiacimento per la lungimiranza e la ferma determinazione della Nazione tailandese nel perseguire la sua presente politica.

La stampa di Tokio mette in grande rilievo la dichiarazione di guerra della Tailandia all'Inghilterra e agli Stati Uniti. Il *Miyako* dedica all'avvenimento un vibrante articolo in cui è sottolineato che la Tailandia si è mostrata anche oggi, degna del suo ruolo di Nazione asiatica.

Rispondendo a un'interrogazione alla Camera Bassa, il ministro degli Esteri Togo ha dichiarato di non poter dire nulla circa i concetti della politica giapponese nei riguardi dell'Australia e delle Indie olandesi, nonchè circa l'indipendenza di questi due Paesi finchè durano le operazioni militari.

Ritornando sulle dichiarazioni del Primo ministro Tojo, il quale ha manifestato il desiderio del Giappone a favore di una intesa con Ciung King, il *Nichi Nichi Shimbun* sottolinea che nel corso di quattro anni di guerra del Giappone contro Ciung King l'illusione secondo la quale Ciung King avrebbe potuto resistere passivamente ai successi giapponesi è ormai svanita. Inoltre ci si è dovuti accorgere a Ciung King che la guerra non ha avuto affatto risultati catastrofici per l'economia nipponica. Il giornale constata inoltre che i successi militari nipponici riportati finora hanno reso per così dire inesistente l'aiuto apportato dalle Potenze anglosassoni al Governo di Ciung King. Se Ciung King continuerà resistere dovrà fare fronte a un'offensiva giapponese in grande stile.

Si dichiara da fonte ufficiosa che le nuove elezioni alla Camera Bassa avranno luogo il 30 aprile. I circoli politici suppongono che queste elezioni si svolgeranno sotto la insegna della «unità assoluta del fronte della Patria». Comunque sia, le liste elettorali saranno compilate dal Governo in collaborazione con una commissione elettorale speciale, dopo che gli istituti elettorali finora in vigore sono stati abrogati in seguito allo scioglimento dei partiti.

A Londra si parla apertamente di crisi

Un nuovo Gabinetto di guerra
invocato dalla stampa

L'apparizione di Churchill sullo schermo non viene più applaudita dal pubblico

Roma, 26

I giornali londinesi nelle loro edizioni di stamane, quasi senza eccezione si scagliano contro Churchill invocando la costituzione di un nuovo Gabinetto di guerra. Il *Daily Herald* nega che Churchill possegga oggi la stessa popolarità di prima e, a titolo di prova, cita il fatto che nei cinematografi di Londra, l'apparizione del Premier sullo schermo nei documentari, non viene più applaudita dal pubblico. Negli ambienti politici si parla di crisi imminente e molti affermano che la posizione di Churchill non è stata mai così scossa come oggi. Anche il *News Chronicle* vuole radicali riforme assieme alla creazione di un nuovo Gabinetto.

Della questione dei «promessi» aiuti all'Australia si occupa stamane un articolo di fondo del *Times*, il quale rileva subito che il problema deve essere esaminato e risolto in stretto accordo con gli Stati Uniti. «Secondo l'opinione dei circoli australiani, continua il giornale, è ora assolutamente necessaria una controffensiva per cercare di paralizzare le vaste comunicazioni marittime giapponesi. Quanto alla difesa di Singapore, essa era basata principalmente sulla collaborazione delle forze navali ed aeree, mentre quelle terrestri dovevano rappresentare soltanto una parte secondaria. Tutto ad un tratto, invece, le forze terrestri, relativamente esigue, si sono trovate sulle spalle il maggior peso della responsabilità, per la mancanza appunto di forze aeree e navali. Disgraziatamente, fino ad ora non si può dire che vi sia un qualsiasi miglioramento nella situazione, benchè abbiamo inflitto gravi perdite al nemico: questo però continua ad avere la padronanza del mare ed è in grado di rifornire o rafforzare, più o meno a suo piacimento, le sue forze terrestri e aeree dalle basi principali. Allo scopo di fornire l'aiuto richiesto dall'Australia, bisogna anzitutto vincere questa padronanza dei mari dei Giapponesi e nessuno sforzo per ristabilire la situazione potrà riuscire senza un forte appoggio aereo. Non è un compito facile. Ancora più difficile è di intervenire a tempo per salvare Singapore. Questi sono gli elementi del problema che viene studiato con ansiosa attenzione continuamente tanto a Londra quanto a Washington, come a Surabaya e a Canberra».

I funerali di Nazzareno Strampelli
Una corona del Duce

Roma, 26

Questa mattina hanno avuto luogo i funerali del sen. prof. Nazzareno Strampelli, che sono riusciti una imponente devota manifestazione di affetto per il grande scienziato. Hanno partecipato alle onoranze funebri il ministro per l'Agricoltura e le Foreste, in rappresentanza del Governo, col sottosegretario Sergio Nannini, il Vicepresidente Marchese Guglielmi in rappresentanza del Senato del Regno, il Questore Principe Borghese in rappresentanza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Vice governatore dell'Urbe Uccelli, i presidenti delle Confeder. fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, con tutti i presidenti delle dipendenti Federazioni, il presidente della Federazione italiana dei Consorzi agrari, il segretario del Sindacato nazionale dei tecnici agricoli, il capo di Gabinetto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con tutti i direttori generali e gli alti funzionari del Ministero stesso, il comandante la Milizia nazionale forestale, molti senatori e consiglieri nazionali e numerosissime personalità del campo agrario. Il feretro — preceduto da un battaglione del Regio Esercito con bandiera e musica e fiancheggiato da uscieri del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni — era seguito immediatamente dai congiunti e dalle autorità. Sul carro funebre era stata apposta una unica corona: quella inviata dal Duce. Nella chiesa di S. Bernardo alle Terme, mons. Edmondo Bernardini, abate generale dell'Ordine dei Cistercensi, ha celebrato una Messa funebre e quindi assistito dal clero del tempio, ha impartito l'assoluzione alla salma. Sul piazzale antistante, l'Ecc. Pareschi ha poi compiuto il rito dell'appello fascista, cui ha risposto il commosso «presente» della massa degli intervenuti.

I matrimoni per procura di soldati
L'organizzazione affidata ai FF. FF. - La prima radiotrasmissione

Roma, 26

Il Partito, d'intesa con le autorità religiose e militari, ha affidato alla Consulta centrale dei Fasci Femminili, l'organizzazione della celebrazione dei matrimoni per procura di combattenti, attualmente dislocati sui diversi fronti di guerra. Le cerimonie di tali celebrazioni, che si svolgeranno nelle città d'Italia, sedi di centri e di stazioni radio, saranno radiotrasmesse per dare modo al combattente di assistere spiritualmente al rito che fonda e consacra la sua nuova famiglia.

La prima celebrazione dei matrimoni per procura avverrà a Napoli. Il rito sarà celebrato dall'ordinario militare Bartolomasi, con l'intervento di rappresentanze militari e politiche. Alle celebrazioni di Napoli, seguiranno quelle dei matrimoni per procura di combattenti, negli altri centri d'Italia, sedi di stazioni radio trasmittenti. Attraverso questa nobile iniziativa il cuore della Patria dimostrerà ancora una volta il suo vigile amore per i combattenti e per i loro congiunti.

I prezzi del vino
devono restare invariati

Roma, 26

In considerazione dell'attuale situazione del mercato vinicolo, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, d'intesa col Partito e con le organizzazioni di categoria, ha diramato precise istruzioni con le quali ha affermato anzitutto nel modo più esplicito l'invariabilità degli attuali prezzi massimi del vino e la necessità di un severo controllo della loro applicazione.

Inoltre, mentre il Settore della viticultura già provvede al vincolo e al prelievo di quanto occorre alle Forze armate e alla distillazione, il Ministero ha disposto che in quei mercati nei quali si riscontrasse resistenza alla vendita delle partite non vincolate si intervenga col vincolo e il prelievo coattivo anche per garantire il fabbisogno della popolazione civile. In tal caso ai detentori sarà corrisposto il prezzo ufficiale decurtato delle spese sostenute dal Settore.

Il prezzo della sansa vergine

Roma, 26

A modifica della disposizione contenuta nella precedente circolare in data 13 aprile 1940 il Ministero delle Corporazioni, con provvedimento del 14 gennaio corrente, ha stabilito che, in relazione ai prezzi della sansa vergine e dell'olio al solfuro, il prezzo della sansa esausta non potrà eccedere le lire 21 al quintale per merce resa alla rinfusa su vagoni e autocarri allo stabilimento di produzione.

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

Nell'adempimento del proprio dovere cadeva il 21 corrente

Manlio Venuti

Tenente d'Artiglieria

A tanto tributo s'inchinano, addolorati, la moglie **MAFALDA MARIANO**, la sua adoratissima bambina **FULVIA**, i genitori **TINA** e **UMBERTO**, il fratello rag. **EUGENIO** con la moglie **BRUNA BROWN**, le nonne, i suoceri, i cognati, gli zii e cugini, che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 28 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla via Flavio Gioia.

Trieste, 27 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 23 corrente si è spento serenamente

GUIDO AMBROSI

d'anni 28

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero, i desolati genitori, la consorte, il figlioletto e il fratello.

Nel contempo, profondamente commossa per le solenni onoranze funebri tributategli, la sottoscritta ringrazia di cuore tutti coloro che hanno voluto prender parte al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento vada ai componenti lo Squadrone Cavalleggeri della «Gil» di Trieste che hanno voluto dare l'estremo saluto al loro primo Comandante.

Trieste, 27 gennaio 1942-XX.

Famiglia AMBROSI

Dopo lunghe e penose sofferenze spirò serenamente

GEMMA LEBAN

L'addolorata sorella **ANDREINA** ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno, direttamente al Cimitero di Sant'Anna, mercoledì 28 corrente, alle ore 10.30.

Trieste, 26 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca. 28

A soli 39 anni cessava di vivere la nostra adorata

Maria Salomone nata Simone

Ne dànno partecipazione, col più profondo dolore, il marito **LUIGI**, il figliolo **PIETRO**, il padre **VALENTINO** con la moglie **CLORINDA LONGO**, il fratello **GIANNI** con la moglie **MARIA CAPRIN** e gli assenti fratelli **NICOLA**, **PIETRO**, **GIULIO** e la sorella **ANNA** in **GIULIANI**, la zia **VIRGINIA**, i cugini **L'ABBATE** e **VOLPE**, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 corrente, alle ore 15.30, dalla via Pasquale Revoltella N. 20 per la chiesa parrocchiale di S. Vincenzo da dove proseguirà per la stazione centrale per essere tumulata nella tomba di famiglia a Polignano a Mare (Bari).

Trieste, 27 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ha chiuso la sua serena vita terrena

ANTONIA RABAS

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, a Visignano d'Istria, le sorelle **ANNA** ved. **TRAVAN**, **NATALIA** ved. **GHERSETICH** e le nipoti **ALMA FERLUGA** ed **EMIRA SPAGNUL**.

Visignano d'Istria-Trieste.

Alba Babbini

non è più.

Per chi la conobbe ed amò, per chi l'aiutò nelle sue sofferenze, per i buoni che vollero onorare la sua memoria, l'angosciata **FAMIGLIA** partecipa il grave lutto e sentitamente ringrazia.

Trieste, li 27 gennaio 1942-XX.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3

ADELE CEBULA ved. POUCH

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio i nipoti de **BACCO**, **MOSCHINI**, **PICCIOLA** e **TESTA**.

Gorizia-Trieste, 22 gennaio 1942-XX.

Antonio Urbanaz

è spirato il giorno 25 corr., lasciando nel dolore la moglie **ANTONIA**, i figli, le figlie, generi e nipoti che partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 27 corrente, alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 genaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Le congiunte famiglie **TOPPAN** e **MARANZANA**, comunicano con dolore la morte dell'amato

Giuseppe Toppan

ex combattente e volontario della guerra 1914-1918

I funerali avranno luogo oggi 27 corrente, alle ore 14.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 gennaio 1942-XX.

Venerdì 23 corrente, munito conforti religiosi spegnevasi

LUIGI DI BIN

A tumulazione avvenuta, ne[...] no il triste annuncio l'addo[...] moglie **MARIA NORDIO**, la [...] **GIOVANNA SIEGA**, i fratelli [...] **RIO** con la moglie **ELIDE N**[...] **LINI**, **RIMANO** con la moglie [...] **RICA DARIO**, i nipoti **MAR**[...] **LO** e **CELESTINA**.

Trieste, 27 gennaio 1942-XX.

La nostra cara mamma

EMMA ved. VERONESE n. de UTTN[...]

spirò serenamente dopo lunghe [...] renze all'età di anni 97, lasciando [...] dolore i figli, i nipoti e le fa[...] Veronese e Cattonaro.

I funerali seguiranno oggi 27 c[...] alle ore 10.30, dall'Ospitale R[...] Elena.